



Bilancio Consuntivo

Anno 2018

Rendiconto delle attività

Analisi, per Settore Operativo, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

Introduzione

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 97/2013 e degli artt. art. 41 e ss del Regolamento di contabilità dell'Ente parco (approvato con DCD 31/2009 e s.m.i.)

Il documento è costituito dal Conto di Bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa con allegati la Situazione Amministrativa e la relazione sulla gestione.

La relazione al Rendiconto generale illustra le attività svolte, organizzate in base agli obiettivi strategici e ai relativi piani di azione programmati.

Nel 2018, anche se fino a novembre ancora operante su due uffici provvisori distanti tra loro l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha continuato a marciare a pieno regime. Sono state svolte e stiamo svolgendo le nostre abituali attività e in più quelle necessarie a venir fuori dalla emergenza dovuta agli eventi sismici occorsi dal 2016, e avvertiti significativamente ancora nel 2018 (scossa di magnitudo 4,6 con epicentro a Muccia il 10/04/2018), anche se fortunatamente con intensità molto minori. Il personale del Parco che si trovava su due uffici provvisori: a Visso, in quattro containers e in un locale messo a disposizione del Comune, e a Tolentino sempre presso l'IZSUM, sono dal 29 novembre 2018 stati riuniti in un nuovo blocco container a Visso in località il Piano, cogliendo al volo l'opportunità resasi disponibile e grazie all'iniziativa presso il Dipartimento della Protezione Civile del Presidente ff e del Sindaco di Visso.

Continuano a essere tra le principali occupazioni aggiuntive, dovute alle conseguenze del sisma, l'analisi dei progetti e l'emissione delle autorizzazioni richieste per delocalizzazioni e ricostruzioni nei Comuni del parco, da emettere sempre in tempi molto brevi e molto minori dei 60 giorni nei quali il parco può esprimere il suo nulla osta. Nel 2018 su questi argomenti non si sono registrate le polemiche a livello regionale e nazionale sviluppatesi nel 2017. Numerosissime poi le Conferenze dei Servizi a cui siamo chiamati a partecipare. Direttamente siamo poi impegnati nell'allestimento della sede provvisoria unica a Visso ed è stata completata l'assunzione delle dieci unità a tempo determinato, fino al 31/12/2018, ex lege 45 del 7 aprile 2017, prorogate poi fino al 31/12/2020 dalla legge finanziaria 2019 recentemente approvata.

Di fatto il contesto di riferimento su cui si muove l'Ente dopo il sisma è mutato integralmente in tutti i suoi aspetti: morfologici (molta parte della viabilità principale ancora in via di ristabilimento, come nel caso del collegamento CastelSantAngelo-Castelluccio), antropico-infrastrutturali (abitazioni, strutture turistiche di accoglienza), il sistema di fruizione pianificato e realizzato dal Parco (solo due rifugi funzionanti e solo altri due di cui è stata finanziata la ricostruzione ma per i quali a più di un anno di distanza dal decreto non è stato definito ancora il responsabile del procedimento da parte dell'Ufficio Ricostruzione delle Marche), nonché il sistema normativo vigente, influenzato dalle emanazione di decine di Ordinanze della Protezione Civile, con la previsione di deroghe e procedure speciali. Minori sono stati gli impatti del sisma sugli ecosistemi naturali del Parco, flora e fauna, anche se il sistema di circolazione delle acque sotterranee ha subito notevoli modifiche, con il prosciugamento di numerose sorgenti, soprattutto in quota, e l'apparizione di nuove sorgenti, anche copiose come quelle del fiume Torbidone nel comune di Norcia.

Nel 2018 infine si è completato il percorso per il rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) che ha prodotto una importante rivisitazione delle strategie per il turismo nel parco tenendo conto sia dei fenomeni strutturali relativi ai cambiamenti dei flussi turistici generali e di quelli locali a seguito del terremoto. Sono stati ripresi e analizzate le statistiche demoscopiche dei comuni del parco e le statistiche rilevate in base ai questionari somministrati ai turisti nel parco e in base alle informazioni reperibili sulla rete internet. Sono stati svolti forum ed incontri specifici con operatori economici e autorità locali che hanno portato alla raccolta di 99 iniziative e progetti da implementare sul territorio del parco finanziati dal pubblico e dai privati per oltre 20 milioni di euro. Di fatto è stata redatta per il settore turistico il nuovo piano socioeconomico del parco, aggiornato alle condizioni post terremoto che dimostra la volontà di autorità e operatori di superare questa congiuntura. Tutta l'interessante documentazione relativa al rinnovo della CETS è disponibile al link <http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/index.php>

Premessa Istituzionale

1. Presidente

Il Presidente prof. Oliviero Olivieri, in carica fino 24 agosto 2018, ha emanato n. 36 decreti.

Il Presidente f.f. Dott. Alessandro Gentilucci, in carica dal 25 agosto 2018, ha emanato n. 28 decreti.

2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha emanato n. 56 atti , con 8 sedute. Non vi sono state sedute deserte.

3. Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibera di Consiglio direttivo n. 4 del 5 febbraio 2016 ed ha emanato nel corso del 2018 n. 18 atti in 6 sedute. Inoltre vi è stata n. 1 seduta deserta.

4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti è composto dai seguenti membri e cioè la dott. Paola Cerini (Presidente), dott. Maurizio De Angelis (componente) e la dott.ssa Rosella Tonni (componente).

5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco ha emanato 2 atti, nel corso di 1 seduta. Una seduta è andata deserta

6. Direttore

Il Direttore in carica dall'01 settembre 2016 nel corso del 2018 ha emanato i seguenti atti:

- N. 660 decreti ;
- N. 207 autorizzazioni.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	<i>Recupero conservazione e gestione della biodiversità</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2018 sono proseguite le attività per l'attuazione dei progetti di cui alle direttive "biodiversità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) per l'uso dei fondi ex cap. 1551 destinati a progetti coordinati per il monitoraggio e la conservazione della biodiversità nelle aree naturali protette.

In particolare, i progetti ancora in corso nel 2018 riguardano le seguenti direttive:

Direttiva 15956 del 27/07/2016

I protocolli di intesa con gli altri partner dei seguenti progetti sono stati approvati con DP n. 13 del 14/09/2016 e, relativamente al progetto WOLFNET 2.0, con DP n. 14 del 14/09/2016:

- Gli uccelli come indicatori della biodiversità: le comunità ornitiche negli agro-ecosistemi dei Parchi nazionali italiani. Sono state avviate le procedure per l'affidamento del servizio di attuazione del progetto.

Direttive 15956 del 27/07/2016 bis e 24444 del 17/10/2017

Con D.P. N. 39 del 19/12/2017 sono stati approvati i progetti di seguito elencati:

- progetto per la "conservazione dei mammiferi in direttiva dell'appennino centrale (orso e camoscio appenninico)". Vedere la specifica scheda;
- progetto per la conservazione della biodiversità denominato: "wolfnet 2.0. misure coordinate per la tutela del lupo in appennino". Vedere la specifica scheda;
- progetto per la gestione del cinghiale nei parchi nazionali. Vedere la specifica scheda;
- programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*alectoris graeca graeca*).

Con DD 506 del 19/12/17 è stata impegnata l'intera somma destinata ai suddetti progetti ed è stato individuate il relativo gruppo di lavoro.

Per i dettagli dei singoli progetti si rimanda alle seguenti specifiche schede.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	<i>Progetto per la conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino centrale</i>

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle possibili aree di nuova colonizzazione.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS). Il programma vede anche la partecipazione del Reparto Carabinieri del Parco.

Obiettivi dell'intervento

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (*Unione Internazionale per la Conservazione della Natura*) ed inserito, come

specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. Il progetto Life coornata, cofinanziato dall'Unione Europea è stato avviato nel settembre 2010 e si è concluso il 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.).

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto Life coornata ha previsto per il PNMS la prosecuzione degli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi. Le attività post-life sono proseguite, anche nell'ambito della direttiva "biodiversità" 2015 del Ministero dell'ambiente (contratto rep. n. 843/2016). Per la conservazione e consolidamento della neocolonia di Camoscio appenninico nel Parco, il programma di monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Particolare attenzione è posta sulla individuazione eventuali nuove aree di colonizzazione. Le attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Son inoltre previste azioni per la valutazione e il miglioramento della qualità del pascolo e la prevenzione dei rischi sanitari. Alcune di queste azioni sono state realizzate nell'ambito del progetto "conservazione delle praterie alto-montane", conclusosi nel 2017.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola, realizzata nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" per la cui descrizione si rimanda alla specifica scheda.

Attività svolte

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttive "biodiversità" n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017.

Fino al 27/03/2018 le attività sono state svolte nell'ambito del contratto rep. 843/2016; i risultati sono contenuti nelle relazioni acquisite al prot. n. 1819 del 14/04/2017 e prot. n. 3074 del 28/05/2018; dal 10/5/2018 al 30/06/2018 le attività sono proseguite su base volontaria (nota prot. n. 2737 del 10/5/2018) mentre dal 10/07/2018 sono proseguite nell'ambito del contratto rep. 915/2018. I risultati sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 4345/2018 e al prot. n. 540/2019.

Il 26/07/2018 è stato realizzato il censimento estivo e il 25 e 31/10/2018 quello autunnale, in collaborazione con il reparto Carabinieri del Parco e diversi volontari.

Con D.D. n. 327/2018 è stato approvato il programma 2018 e 2019 per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali nell'ambito dei programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici, regolarmente attuato nel biennio.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	WOLFNET 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in Appennino

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Questo progetto consolida i risultati ottenuti nell'ambito del progetto LIFE EXTRA, concluso a fine 2012 e delle seguenti attività svolte nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione Marche fino alla stagione invernale 2015-2016 e prosegue le attività del progetto Wolfnet 2.0 avviate nel 2014 nell'ambito del finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è necessario garantire

la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia satellitare, privilegiando azioni coordinate con altri parchi appenninici. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio e favorire la convivenza con le specie di grandi carnivori.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto fa riferimento alla scheda tecnica e al protocollo d'intesa approvati con DP 39 del 19/12/2018 nell'ambito delle Direttive "biodiversità" 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017. Esso prevede la prosecuzione di attività di monitoraggio del lupo nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0 di cui ai finanziamenti della direttiva "biodiversità" 2016 del Ministero dell'ambiente, mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare. Sono previste inoltre attività di comunicazione e sensibilizzazione e finalizzate alla riduzione dei conflitti.

Attività svolte

Nel 2018 le attività si sono svolte nell'ambito del contratto rep. n. 883/2017, di durata di 24 mesi. I risultati sono descritti nel primo resoconto acquisito al prot. n. 1056 del 26/02/2018 e nella prima relazione del I anno, acquisita al prot. n. 6720 dell'17/10/2018.

Il 25/01/2018 è stato ottenuto il rinnovo, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'autorizzazione alla realizzazione di interventi di cattura di lupi al fine dell'applicazione del radiocollare satellitare. Con DD n. 562 del 12/11/2018 è stato approvato il protocollo di cattura e le relative attività sono state avviate lo stesso giorno; il 13/12/2018 sono stati catturati 2 individui adulti di lupo, una femmina e un maschio, ai quali sono stati applicati i radiocollari GPS per il monitoraggio satellitare.

Il 27/09/2018 è stato realizzato il 10° censimento al bramito Cervo, quale preda naturale del lupo, con la collaborazione del Reparto Carabinieri del Parco e di diversi volontari.

Riguardo alle attività di informazione e divulgazione dei risultati, il Parco ha partecipato ai convegni dell'University wolf tour a Camerino il 19/03/2018 e ad Ancona il 18/04/2018.

Relativamente alle attività di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate alla riduzione dei conflitti, nel corso del 2018 il Parco, tramite il proprio veterinario, ha partecipato a 8 sopralluoghi per danni al bestiame domestico causati da canidi, entrando in contatto diretto con gli allevatori interessati.

Al fine della riduzione dei conflitti nel 2018 sono stati sottoposti a questionari i 28 allevatori beneficiari delle misure di prevenzione tramite recinzioni elettrificate grazie a risorse economiche derivanti da donazioni al Parco.

Riguardo alle cause di mortalità nel 2018 sono state esaminate le carcasse, presso l'IZS, di 2 individui ritrovati morti nel territorio dei comuni del Parco.

Piano d'azione	1.1.2 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverY in central iTaly
Obiettivo operativo	Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (<i>Salmo trutta macrostigma</i>)

Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco e della Provincia di Pesaro e Urbino, con particolare riferimento a quelli ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente a: Provincia di Pesaro e Urbino* - beneficiario coordinatore - Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente.

* le Province non in fase di riorganizzazione in Aree Vaste

Obiettivi dell'intervento

Il principale obiettivo del progetto è il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo cettii*, riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione) e modificazione degli habitat fluviali.

Nonostante la trota atlantica sia stata usata per lungo tempo a scopo di ripopolamento, alterando l'integrità genetica della maggior parte delle popolazioni originarie di trota mediterranea, poche popolazioni relitte di

questa specie sono state recentemente scoperte - attraverso specifici marcatori genetici - in alcune aree dell'Italia peninsulare, tra cui i Monti Sibillini. Il progetto si propone di conservare e favorire la vita delle popolazioni esistenti di *Salmo macrostigma* in sei bacini nell'Italia centrale (Metauro, Esino, Potenza, Chienti, Tenna e Tevere) dove questa specie è stata trovata con popolazioni geneticamente pure o con livelli medio - bassi di introgressione.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A1 Preparazione delle procedure amministrative per l'avvio del progetto

A2 Caratterizzazione genetica e demografica della popolazione di trota in 32 siti per identificare 10 siti dove sviluppare le attività di prelievo dei riproduttori

A3 Analisi ambientali negli stessi 32 siti per l'individuazione di 6 siti in cui effettuare le attività di rimozione delle trote aliene e ripopolamento con trota macrostigma

A4 scambio di esperienza

A5 procedure amministrative per l'ottenimento dei permessi necessari agli interventi di prelievo, trasporto e ripopolamento

C1 conversione della gestione dell'impianto di acquacoltura di Cantiano

C2 raccolta e selezione di trote dai siti selezionati

C3 rimozione delle trote aliene

C4 ripopolamento dei torrenti selezionati

C5 valutazione delle portate estive dei corsi d'acqua allo scopo di aumentare le possibilità di sopravvivenza delle popolazioni di trota macrostigma in relazione alla regolazione del deflusso minimo vitale e alla qualità delle acque

C6 revisione e aggiornamento del sistema normativo al fine di adeguarlo alle finalità di conservazione della trota macrostigma. Saranno considerati sia la gestione della pesca sia gli aspetti ambientali (prelievi idrici e deflusso minimo vitale).

D1 monitoraggio della rimozione di trote aliene (C3) e attività di ripopolamento (C4)

D2 monitoraggio del successo riproduttivo in incubatoi potenziati e di "qualità" genetica dei riproduttori (C1, C2)

D3 Valutazione dell'impatto socioeconomico ed ecosistemico delle azioni del progetto

E1 sito web del progetto

E2 coinvolgimento nel progetto di stakeholder chiave locale

E3 disseminazione dei risultati del progetto in altre aree con popolazione nativa di trote mediterranee

E4 elaborazione di materiali di disseminazione del progetto

E5 Rapporto di Layman

F coordinamento generale del progetto e monitoraggio dello stato di avanzamento

F1 Gestione tecnica del progetto da parte della Provincia di Pesaro Urbino

F2 Gestione finanziaria del progetto per provincia di Pesaro Urbino

F3 Attività di rete

F4 Audit esterno

F5 piano post life

Attività svolte

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel progetto LIFE+ è responsabile dell'azione C3 (eradicazione delle trote aliene). Il 09/01/2018 si è svolto il workshop a Visso con la partecipazione dei partner e di portatori di interesse; lo stesso giorno sono stati effettuati interventi di ripopolamento con trota mediterranea nei torrenti Ussita e Rapegna. Il 26/01/2018 si sono svolte le attività di disseminazione dei risultati del Life a Ragusa. Il progetto si è concluso il 31/01/2018 con risultati positivi, descritti nel final report acquisito ai prott. N. 6784/2018 e 7141/2018. Diverse attività sono comunque proseguite nel 2018 nell'ambito dell'after Life.

Piano d'azione	1.1.3 Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2016-2020)
Obiettivo operativo	Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze definite, in particolare, dal D.M. del 03/02/1990 e dalla L. n. 394/1991 e s.m.i., attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 - 2019)"; gli obiettivi generali del Piano sono i seguenti:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico e degli "agro-sistemi";
- la riduzione dei danni alle colture;
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento

Dal 2017 il Piano quadriennale è attuato nell'ambito delle Direttive 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017 del MATTM e del protocollo di intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto in data 24/05/2018.

Attività svolte

L'attuazione del piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto rep. n. 851/2016. Relativamente agli interventi di controllo tramite prelievo selettivo, nel 2018, oltre alle operazioni ordinarie, sono stati realizzati anche interventi speciali e urgenti nei settori di Amandola, Fiastra, Visso, Cessapalombo, Norcia. Il 05 e il 13/02/2018 si sono svolti degli incontri del "tavolo verde" con rappresentanze del mondo agricolo al fine di predisporre un progetto nell'ambito della misura 16.1 del PSR Marche 2014/2020 con l'obiettivo di valorizzare la filiera del cinghiale; il progetto, dal titolo "Cinghiale sostenibile: gestione innovativa del cinghiale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini con la partecipazione delle Aziende agricole" è stato presentato il 08/06/2018, ma non è successivamente stato selezionato. Il 09 e il 10/03/2018 è stato realizzato il 1° corso per la qualifica di conduttore di cane da traccia per la ricerca di cinghiali feriti (DD n. 96 del 22/02/2018) e con DD n. 149 del 21/03/2018 è stata rilasciata la qualifica per l'iscrizione all'elenco degli "Operatori di ricerca di cinghiali" (ORC). Il 13/06/2018 è stato realizzato un incontro pubblico a Fiastra per discutere sulle modalità di gestione del cinghiale.

I risultati del 2018 sono illustrati nella relazione finale secondo anno del Piano (prot. n. 4807 del 30/07/2018) e nella Relazione semestrale del III anno (prot. n. 755 del 05/02/2019)

Mediante gli interventi di controllo tramite abbattimento selettivo e catture nel 2017 sono stati sottratti 552 capi di cinghiale.

Piano d'azione	1.1.4 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

Obiettivi dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

Azioni:

1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:

Nell'ambito del progetto Life Natura 2012 "Conservazione di Rupicapra pyrenaica ornata nell'Appennino Centrale" è stata realizzata l'Area faunistica del Camoscio Appenninico Bolognola, attivata nel 2006, in considerazione che il camoscio appenninico (rupicapra pyrenaica ornata) è l'unica entità faunistica italiana elencata nell'Appendice 1 del CITES, è classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi redatta nel 2008 dall'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed è inserito, come specie prioritaria, negli allegati II e IV della direttiva "habitat" 92/43/CEE. L'Area Faunistica di Bolognola è un'area recintata di circa 4 ettari di superficie che ha diverse finalità: la necessità di provvedere alla conservazione del camoscio appenninico, specie di interesse comunitario, attraverso la riproduzione di individui che poi vengono immessi in natura incrementando il livello di diversità genetica degli individui, e quella didattica e di promozione del territorio in quanto l'Area faunistica è un punto di interesse che può essere visitato da tutti quelli visitano il territorio di Bolognola".

La gestione è stata affidata nel 2017 per un importo complessivo di 85.399,00 esclusa iva, con decorrenza dal 01.04.2017 e una durata triennale.

Durante l'anno 2018 è stato effettuato un intervento di messa in sicurezza dell'area faunistica consistente nell'ancoraggio dei sostegni della recinzione alle alberature esistenti interne all'area faunistica, il ripristino di tratti di rete deteriorati dalla spinta subita dalle copiose nevicate, la sostituzione di alcuni sostegni metallici costituiti da paletti a T ed il ripristino dei fili tenditori e della rete sommitale.

L'importo dei lavori effettuati, comprensivi di alcuni interventi effettuati dal medesimo operatore economico sugli itinerari escursionistici del Parco E2, E3, E5, E6 e E7, hanno comportato una spesa complessiva di € 5.438,40 oltre l'IVA.

2. Area faunistica del Cervo e Cras:

Al momento nell'area non sono presenti individui fatto salvo il lupo Merlino, per il quale successivamente al sisma, non è stata trovata una migliore collocazione tutti gli altri esemplari presenti erano stati trasferiti in altre strutture dopo il sisma che aveva creato problemi di instabilità delle rocce pericolanti dai costoni e allagamenti dovuti allo scaturire di nuove sorgenti sulla parte pianeggiante di base dell'area. Nel 2018 l'area è restata chiusa al pubblico sempre per questi stessi motivi, ma è stato preparato dal parco, con la collaborazione di alcuni volontari, l'individuazione delle rocce pericolanti da disaggiare per far tornare l'area fruibile in sicurezza.

Nel 2018 di fatto la gestione del lupo Merlino è stata curata direttamente dal personale del parco e sono stati predisposti gli accordi con il Comune di Caste Sant'Angelo per permettere al parco la gestione diretta dell'area faunistica.

Piano d'azione	1.1.5 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario o per la conservazione della biodiversità
----------------	--

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica</i>
----------------------------	--

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento.

In attuazione del DPR 357/97 e s.m.i. e delle relative norme regionali è necessario effettuare le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario presenti nel Parco, ad integrazione di quelle svolte in attuazione delle direttive "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. In particolare, come conseguenza degli eventi sismici del 2016 e della siccità del 2017, si sono verificate modificazioni anche significative nel sistema idrogeologico, con effetti soprattutto su habitat e biotopi acquatici. L'obiettivo dell'intervento pertanto è quello di monitorare alcuni degli habitat e biotopi più sensibili, e delle specie faunistiche ivi presenti, con particolare riferimento al lago di Pilato, alla sorgente del Torbidone, alle Marcite di Norcia e a biotopi acquatici puntiformi, come piccole sorgenti e fontanili. L'intervento si è svolto anche con il ripristino di alcuni di questi siti con effetti positivi anche per le attività pastorali.

Descrizione generale dell'intervento

L'intervento prevede il monitoraggio degli habitat maggiormente modificati dagli eventi sismici del 2016 e dalla siccità del 2017 con particolare riferimento alle condizioni idrogeologiche del lago di Pilato, della sorgente del Torbidone, delle Marcite di Norcia e dei biotopi acquatici puntiformi, come piccole sorgenti e fontanili. Al tale attività si affiancherà il monitoraggio delle specie più sensibili a tali cambiamenti, e in particolare del Chirocefalo del Marchesoni e degli anfibi. Inoltre verranno realizzati piccoli interventi finalizzati al ripristino o adeguamento di alcuni fontanili (trocchi) o alla creazione nuovi piccoli punti di raccolta d'acqua.

Attività svolte

Nel 2018 sono state avviate le seguenti attività di monitoraggio dei chirocefali endemici e degli anfibi:

- monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e del chirocefalo della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*)

Sono state espletate le procedure di affidamento del servizio, aggiudicato con DD n. 330 del 28/06/2018; le relative attività sono state avviate nell'ambito del contratto Rep. n. 913 del 05/07/2018 e, in particolare, prevedono il monitoraggio della componente biologica del lago di Pilato e, in particolare, del chirocefalo del Marchesoni e del suo habitat, nonché del chirocefalo della Sibilla.

I risultati delle attività sono illustrate nella prima relazione prot. n. 7417 del 15/11/2018.

- monitoraggio e conservazione degli anfibi 2018-2019

Sono state espletate le procedure di affidamento del servizio, aggiudicato con DD 313 del 19/06/2018; le relative attività sono state avviate nell'ambito del contratto Rep. n. 914 del 09/07/2018. Il 27/04/2018, in occasione del Save the Frogs Day è stato organizzato un evento per la ripulitura di un fontanile, con il coinvolgimento della scuola elementare di Fiastra. Dal 17 al 23/09/2018 è stato organizzato un campo di volontariato (DD 420 del 16/08/2018) per la conservazione degli anfibi, in cui sono stati ripuliti e sistemati diversi fontanili abbandonati.

I risultati delle attività sono illustrati nel Report intermedio prot. n. 7311 del 12/11/2018.

Piano d'azione	1.1.6 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Nel 2018 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. La programmazione delle attività, rispetto agli anni precedenti, ha tenuto conto dell'accessibilità ridotta, o vietata, di alcune aree normalmente soggette a forte pressione turistica.

Il servizio è stato affidato alla Cooperativa Risorse che si è avvalsa di Accompagnatori di Media Montagna e Guide Ambientali Escursionistiche, dando priorità agli operatori in possesso della qualifica di Guida del

Parco. Sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

L'attività di informazione e monitoraggio delle aree critiche del Parco è stata svolta, nell'anno 2018, dal 2 luglio al 4 settembre in 5 siti:

- Forca di Presta - Castelluccio
- Lago di Pilato
- Gola dell'Infernaccio
- Monte Bove
- Lago del Fiastrone/Lame Rosse

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

Somma impegnata: € 27.997,78

Somma liquidata: € 27.997,78

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

ELABORAZIONE DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO

Sul Piano del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59/2002, adottato da entrambe le Regioni competenti (Marche e Umbria) nel 2006, è stato effettuato lo studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli. La procedura è proseguita nel 2017 con l'esame osservazioni al piano per il parco.

L'istruttoria delle osservazioni è in fase conclusiva ed è stata presentata alla seduta della Comunità del Parco del Novembre 2017. Di fatto è stato discusso come l'ipotesi di una sospensione dell'applicazione del piano e un ritorno alle norme di salvaguardia previste dalla L.394 /91 e smi avrebbe portato a maggiori rigidità nella emissione dei nulla osta e di come il piano, già deliberato dal Consiglio Direttivo rappresenti di fatto la guida per l'emissione dei nulla osta e delle altre autorizzazioni da parte del Direttore. Nella stessa seduta della Comunità del Parco veniva stabilito che gli uffici rimanevano disponibili per illustrare ai tecnici e ai Sindaci di tutti i comuni del parco le osservazioni ricevute e la loro elaborazione tutti i martedì e giovedì, previa prenotazione. Nella stessa seduta si mostravano inoltre esempi di come la perimetrazione delle aree D del Piano per il Parco si sovrapponesse largamente alla pianificazione urbanistica in essere e di come presenti sempre superfici più ampie di questa ultima. Venivano infine ricordati gli strumenti urbanistici già approvati con nulla osta del parco. Nel 2018 di fatto si è svolta una riunione con i tecnici e il Sindaco di Montefortino, ed è iniziata la discussione delle osservazioni presentate per il Comune di Norcia in un percorso che le vede accomunate alla discussione della nuova pianificazione urbanistica del Comune che +e in corso di elaborazione.

Nel 2019 dovrebbe giungere a conclusione, con l'esame delle osservazioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio Direttivo.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
----------------	--

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>
----------------------------	--

1.2.2.1. Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
100	99*	102	1

* alcuni nulla osta comprende anche la VINCA

b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."*

Nell'anno 2018 le pratiche sono state:

Pratiche di Condoni pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
12	10	0

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2018, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Autorizzazioni	Dinieghi
30	30	0

Sorvolo Aereo		Aut. pubblicitarie e altro		Ricerca Scientifica	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
48	0	3	0	5	0

d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguardo ad attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile – estivo non sono pervenute nel 2018 richieste in tal senso, in particolare per l'uso dei fuochi all'aperto. Anche il numero di richieste di autorizzazione per attività organizzate escursionistiche e di manifestazione motoristiche è sensibilmente calato, probabilmente come effetto degli eventi sismici del 2016.

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
0	0

e. Valutazioni di incidenza

Il Parco è titolare del procedimento di valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, per delega della Regione Marche operata con LR

06/07 (dalla data del 13.03.2010) e per delega della Regione Umbria efficace dal 30/04/2015 (convenzione rep. 820/2015).

Richiesti*	Rilasciati*	Pareri contrari
62	62	0

* sono conteggiate anche le VINCA per interventi forestali

f. VAS

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, ecc..

g. Disciplinare di procedura semplificata per il rilascio del nulla osta e per le valutazioni di incidenza negli interventi forestali (approvato CON D.C.D. N. 35 del 17/12/2012; entrata in vigore 09/04/2013)

All'Ente Parco dal 2013 vengono sottoposte le DIL forestali ai fini di una verifica di coerenza con la normativa di Piano, con le linee guida di gestione forestale del Ministero e con eventuali ulteriori indirizzi gestionali, nonché per la verifica di coerenza con le misure di conservazione dei siti Natura 2000. In alcuni casi (sup. al taglio > 3 ha zona C, sup. al taglio > 2 ha zona B) il Parco rilascia un nulla osta all'intervento forestale. L'ente Parco, inoltre, effettua la valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. secondo gli indirizzi regionali in materia di VINCA per gli interventi forestali.

DIL	Nulla Osta / VINCA	
Pervenute	Autorizzate	Respinte
134	15	0

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;

1.2.3. Attività Antincendio rielaborazione del piano quinquennale AIB

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Predisposizione del nuovo Piano AIB 2019-2023 da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge n. 353/2000.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Proposta di nuovo Piano AIB 2019-2023 entro dicembre 2018.

Azioni effettuate

Nel corso del 2018 è stato affidato il servizio di predisposizione del Piano AIB 2019-2023 alla società For.Rest.Med. srl. È stata fornita assistenza tecnica per la fornitura di tutti i dati necessari e per l'effettuazione di diversi sopralluoghi nelle aree boscate del Parco.

Tempistica del progetto

1 anno

Importo previsto per il 2018. Cap. 5410 € 20.000

La predisposizione del nuovo Piano AIB è terminata ed è stata liquidata con DD n. 97 del 01/03/2019 la somma di € 20.000,00 impegnata al cap. 5410.

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri Reparto Parco

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dai Carabinieri Reparto Parco. Il Piano, predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile dei Carabinieri Reparto Parco, è stato approvato con DCD 18/2018, e consente la conoscenza della struttura organizzativa del personale dei Carabinieri Reparto Parco, il programma delle principali attività previste evidenziando le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici. In allegato si produce il resoconto delle attività dei Carabinieri Reparto Parco.

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

L'importo previsto per l'attuazione del Piano 2018 era € 97.000(Cap. 5550)

La previsione non ha subito variazioni.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2012-2017), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 RINNOVO DELL'ADESIONE DEL PARCO ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato il primo parco italiano, dopo il Parco delle Alpi Marittime, che ha partecipato alla fase sperimentale, ad aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nell'anno 2002. La metodologia della CETS, prevede l'elaborazione di una Strategia quinquennale per uno sviluppo turistico sostenibile e di un piano di azioni da attuare nel quinquennio successivo all'approvazione della stessa con il costante riferimento alla partecipazione degli attori locali a vario titolo coinvolti nel turismo. Il primo piano strategico approvato ed attuato dal Parco era riferito al periodo 2002-2007, il secondo al periodo 2008-2012 ed il terzo, ancor in fase di attuazione, al periodo 2013-2017.

La complessità delle attività in programma ed in particolare il mutato contesto del settore turistico hanno reso indispensabile prevedere un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS.

A dicembre 2018 è stato inviato il dossier di candidatura per il rinnovo dell'adesione alla CETS (approvato con DP n. 54/2018) così composto:

- IL SISTEMA TURISTICO DEL PARCO PRE E POST SISMA
- STRATEGIA PER IL TURISMO SOSTENIBILE - 2018/2022
- PIANO DELLE AZIONI - 2018/2022

A seguito del buon esito dell'esame preliminare della documentazione sopra descritta, Europarc federation ha predisposto la visita del verificatore dal 6 al 9 marzo 2019 per la valutazione degli obiettivi raggiunti nel quinquennio 2013-2017, e della fattibilità del nuovo piano strategico proposto. A seguito buon esito della verifica verrà rinnovata la certificazione da parte di Europarc.

Somma impegnata per i costi di verifica: € 6.099,00

Somma liquidata per i costi di verifica: € 0.00

Somma impegnata: €37.661,4 (bilancio 2017)

Somma liquidata: anno 2017 € 15.064,56– Prima rata per assistenza tecnica specialistica

anno 2018 € 22.596,84 – seconda e terza rata per assistenza tecnica specialistica

2.1.1.2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

Nell'elaborazione della nuova Strategia e del nuovo Piano di Azioni il Forum ha assunto un ruolo chiave in termini di proposte, supportato da incontri pubblici e focus groups, che hanno portato al coinvolgimento degli stakeholders, anche per la compilazione condivisa delle schede azione.

In questa ottica si sono svolti 6 incontri (di cui 2 nel 2017), in modalità di tavolo tecnico e 16 focus groups con i Sindaci e gli stakeholders dagli stessi indicati.

Incontro	Luogo	Rivolti a
28 settembre 2017	Pieve Torina	Rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali Stakeholders
18 Dicembre 2017	Amandola	Amministratori locali - Stakeholders
29 Maggio 2018	Pieve Torina	Amministratori locali
15 Giugno 2018	Montemonaco	Amministratori locali - Stakeholders
15 Giugno 2018	Pieve Torina	Amministratori locali - Stakeholders
17 Luglio 2018	Norcia	Amministratori locali - Stakeholders

Focus group	Luogo
26 settembre 2018	Ussita*
27 settembre 2018	Bolognola
27 settembre 2018	Fiastra
28 settembre 2018	Pieve Torina
08 ottobre 2018	Amandola
08 ottobre 2018	Montefortino
09 ottobre 2018	Cessapalombo
09 ottobre 2018	Castelsantangelo sul Nera
10 ottobre 2018	Valfornace
10 ottobre 2018	Visso
12 ottobre 2018	San Ginesio
13 Novembre 2018	Preci
13 novembre 2018	Norcia
14 novembre 2018	Montemonaco
23 novembre 2018	Arquata del Tronto

Il confronto con i portatori di interesse ha consentito di comprendere le linee che i singoli territori hanno intrapreso, così da far convergere le progettualità e capire le necessità e le visioni di chi il territorio lo vive e lo conosce.

Nell'ultima parte di ogni incontro si è quindi arrivati alla condivisione delle linee di azione, tematiche e/o territoriali.

Come già richiamato nell'introduzione la documentazione relativa al rinnovo della CETS è disponibile al link <http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/index.php>

2.1.1.3 Associazionismo e partecipazione

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Per il 2018 sono state rinnovate le partecipazioni a Associazione GAL Sibillini Umbria € 2.000,00 (somma da liquidare) e a Federparchi € 7.000.

Somma impegnata: € 9.000,00

Somma liquidata: € 7.000,00

Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale
Obiettivo operativo	<i>Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione</i>

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto “*Organizzazione dell’offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini*” attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato la linea guida per l’organizzazione dell’accoglienza e dell’informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. La maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma. Tuttavia l’informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico e per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, confermando per il 2018 le medesime modalità attuative.

Il Parco ha quindi garantito, anche nel 2018, un cofinanziamento pari all’intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all’individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. Di seguito si riporta l’elenco dei centri in cui è stato prestato il servizio di informazione e accoglienza turistica. Come si evince dallo schema per tre centri non è stato possibile effettuare la delocalizzazione prevista. E’ stato pertanto rimodulato il quadro finanziario del progetto prevedendo delle giornate di apertura nel periodo natalizio dei centri attivi.

CENTRO	DOVE	ore al di	n. giorni apertura luglio	n. giorni apertura agosto	n. giorni apertura settembre	N° giorni apertura aggiuntivi o apertura natale	totale giorni apertura finanziati dal Parco	Cofinanziamento Parco
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	6	12	31		7	50	€ 5.700,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	6	30	31	12	10	83	€ 9.462,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	6	30	31	12	10	83	€ 9.462,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	6	30	31	12	10	83	€ 9.462,00
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	6	30	31	8	7	76	€ 8.664,00
Casa del Parco*	Norcia	6	30	31	20	10	91	€ 10.374,00
Museo della carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	6	30	31	12	10	83	€ 9.462,00
Centro Visita il Mulino	Preci	6		31	12	7	50	€ 5.700,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce	6	30	31	8		69	€ 7.866,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	6	12	31	8		51	€ 5.814,00
Visso	Visso	6	30	31	12	10	83	€ 9.462,00

* info point in struttura sostitutiva

Somma impegnata: € 94.962,00

Somma liquidata: € 15.693,24

2.1.2.2 Emblema del Parco e CETS II

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Nel 2017 si è provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL’EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all’approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL’EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Gli incontri del Forum sono stati occasione per comunicare le modalità di concessione. Obiettivo più generale per il 2018 era l’incremento del numero di strutture beneficiarie dell’emblema del Parco. Come tristemente

noto, tuttavia, la delocalizzazione delle strutture ricettive danneggiate dal sisma ha avuto dei fortissimi ritardi e pertanto non si è avuto l'incremento sperato.

Il processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea non è stato avviato, in quanto subordinato all'ottenimento del rinnovo della certificazione della CETS fase I, la cui candidatura è stata presentata solo a dicembre 2018, come sopra rappresentato. Gli incontri del Forum sono comunque stati occasione per informare gli stakeholders del prossimo avvio della CETS fase II.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco ha concesso l'uso del logo e della denominazione alla società Nerea spa (approvata con Delibera di Consiglio direttivo n. 14 del 19.06.2017), in esecuzione al quale è stato stipulato l'apposito contratto approvato con DD 18/2018. Il contratto ha durata biennale e prevede il pagamento a favore del Parco di una somma pari a € 20.000,00 netta (€ 24.400,00 iva compresa) per il 2018 e € 20000 netta (24.400 iva compresa) per il 2019. Entrambe da corrispondere nel termine previsto del 31 gennaio. L'annualità 2018 è stata regolarmente corrisposta, l'annualità 2019 dovrà essere corrisposta a seguito di emissione di fattura elettronica da parte del Parco.

2.1.2.3 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi. L'obiettivo prefissato per il 2018 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie soprattutto all'efficiente attività dell'ufficio stampa di cui al seguente punto 2.1.2.7

Il Parco si è reso disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

Si segnalano in particolare

- La collaborazione con il giornalista Peter Lerner per il progetto editoriale Walk with Peter la cui narrazione nei luoghi del sisma è stata pubblicata da La Repubblica e molte testate internazionali
- la collaborazione con la Regione Marche per l'assistenza ai cineoperatori per gli spot pubblicitari istituzionali.
- La collaborazione con RAI TG2 per interviste su programmi di approfondimento
- La collaborazione con RAI 3 per redazionali

Somme impegnate: € 234,00 per ospitalità giornalisti. Le restanti attività sono state effettuate senza bisogno di impegnare fondi di bilancio

Somme liquidate: € 234,00

2.1.2.4 Materiale informativo e pubblicazioni

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di *depliant* e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.

Come obiettivo prioritario per il 2018 era stato individuato il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale. A tal fine nel 2018 era prevista la stampa e/o la ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, di alcune guide tematiche e di opuscoli informativi.

Si è dunque provveduto alla ristampa dei seguenti materiali per un importo complessivo di € 7.963,68:

- Depliant "Visitare il Parco" in lingua italiana n.20000
- Depliant Visitare il Parco in lingua inglese n. 5000
- Opuscolo Grande Anello dei Sibillini in italiano 15000

- Opuscolo Il Parco in Bicicletta in italiano 15000

A dicembre 2018 è stata avviata altresì la procedura per la produzione di altri materiali informativi per un importo complessivo di € 18.000,00

Nel 2018 è stato altresì realizzato il calendario 2019 del Parco. Le immagini sono state donate dall'Associazione Fotografi Naturalisti Italiani - Sezione Marche. I costi sostenuti per la grafica sono pari a € 2.000,00, i costi per la stampa sono pari a € 6.920,00.

Somme impegnate: € 34.833,68

Somme liquidate: € 16.883,63

2.1.2.5 Comunicazione Web

Già negli scorsi anni era stata delineata la necessità di introdurre nel sistema di comunicazione del Parco, ed in particolare nel sito web, tecnologie “smart” per lo sviluppo di un sistema di comunicazione attraverso l'uso di sistemi e tecnologie più innovativi.

Nel 2018 sono stati effettuati in tal senso dei grandi passi in avanti. Di seguito si riportano le azioni prioritarie effettuate:

- è stato effettuato un importante adeguamento software che consente la fruizione anche con i dispositivi mobili quali smartphone, tablet.
- si è proceduto a “sistematizzare” i dati soggetti a cambiamento come gli indirizzi e lo stato di apertura di strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole, visite guidate, eventi, percorsi escursionistici, ecc. Un database accoglie tali informazioni, e grazie ad un sistema di interfacce e pagine attive si facilita il loro aggiornamento la restituzione dinamica delle informazioni.
- E' stato introdotto un sistema per l'accesso e la pubblicazione autonoma delle Visite Guidate da parte delle Guide del Parco regolarmente iscritte all'albo. La pubblicazione è soggetta a supervisione dal settore comunicazione. Con la stessa modalità è introdotto anche un sistema di accesso e pubblicazione (supervisionato) degli eventi e delle manifestazioni locali, utilizzato dagli operatori dei Centri Visita – Info Point del Parco.
- E' stato sviluppato “Oracolo Sibilla”, un assistente virtuale a cui rivolgere domande, che opera in modo analogo all'interazione umana. Valutate le richieste e poste ulteriori necessarie domande per acquisire informazioni sulle esigenze del visitatore, l'assistente fornisce delle proposte su misura per i singoli visitatori, senza dover sviluppare un articolato e complesso questionario da riempire a cura del visitatore. A questo scopo è stato sviluppato un “motore concettuale” che si basa su una tecnologia, in particolare gli algoritmi, totalmente sviluppata in seno all'Ente e svincolata da applicazioni disponibili sul mercato. Allo stato attuale l'algoritmo non è complesso, tuttavia sta giornalmente evolvendo, apprendendo nuove parole e creando nuove relazioni.
- Parallelamente allo sviluppo di nuove tecnologie è stata gestita la comunicazione web attraverso:
 - Il costante aggiornamento dei contenuti
 - La gestione della pagina Facebook del Parco

Tutti gli interventi sono stati realizzati dal personale dell'Ente senza impiego di fondi di Bilancio.

2.1.2.6 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria il Parco ha partecipato unicamente alla manifestazione Festambiente a Grosseto (costo sostenuto € 2.000,00).

Il Parco ha inoltre preso parte, a titolo gratuito o ospite delle varie organizzazioni a più eventi sul territorio regionale e nazionale, anche finalizzati a raccogliere fondi a favore dei territori colpiti dal sisma.

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 26 eventi, per alcuni dei quali è stata garantita una collaborazione anche in fase attuativa.

Con fondi straordinari sono state altresì avviate altre iniziative di valorizzazione del territorio descritte nella sezione interventi post sisma

Somme impegnate: € 2.120,00

Somme liquidate: € 2.120,00

2.1.2.7 Ufficio stampa

Nel 2018 è stato attivo il servizio di ufficio stampa. L'impegno di spesa di € 15.000,00 è stato effettuato con DD n. 512/2017. Il contratto è stato stipulato in data 09.01.2018. Prima della scadenza è stato modificato il contratto estendendo il servizio fino al 09.07.2019, con ulteriore impegno di spesa di € 7.500,00 (DD n. 655/2018). L'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- la redazione e pubblicazione di 43 comunicati stampa
- la redazione e pubblicazione di 2 newsletter
- l'organizzazione di 2 conferenze stampa
- l'organizzazione 9 servizi su TG RAI regionali
- la produzione della rassegna stampa settimanale
- la pubblicazione di post sui social media

Somme impegnate: € 15.000,00 (bilancio 2017) e € 7.500,00 (bilancio 2018)

Somme liquidate: € 12.500,00

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	<i>Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali</i>

2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

Nell'ambito del rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo sostenibile sono stati acquisiti i dati 2018 e sistematizzati tutti i dati del quinquennio 2013-2017 ai fini della redazione del dossier di candidatura del Parco alla CETS. In tale ambito è stato anche delineato il profilo del turista del parco, attraverso la raccolta ed elaborazione di appositi questionari.

Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Nel 2018, compatibilmente con le condizioni del mutato contesto territoriale, si è proseguito nell'opera di stimolo allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici. L'intento di proseguire e rafforzare il *Menù della Sibilla* ha trovato un oggettivo ostacolo nella sopravvenuta inagibilità di molti ristoranti della rete. I ristoranti del menù della Sibilla attivi sono stati direttamente coinvolti nel programma Good Morning Sibillini! descritto nelle attività post sisma citate alla fine di questa relazione.

Piano d'azione	2.2.2. Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi: Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Di fatto negli ultimi cinque anni non sono stati registrati danni a persone nel territorio del Parco. I conflitti citati sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal cinghiale alle colture e dal lupo al patrimonio zootecnico. Nel 2018 l'accertamento e la liquidazione dei danni avvengono in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale

con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione dei carabinieri Reparto Parco che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse per l'anno 2018 ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di una società di servizi individuata con procedura di evidenza pubblica espletata nel 2017.

Nel 2018 per quanto riguarda i danni relativi all'agricoltura e ascrivibili ai cinghiali si è registrata una diminuzione dell'entità degli indennizzi, rispetto a quanto liquidato nell'anno precedente ma solo leggermente superiore a quella che è la media dei 4 anni precedenti (19,2%) e quindi sostanzialmente in linea con le previsioni, anche se comunque per diminuire questa entità sarà necessario rafforzare il programma di gestione del cinghiale nel parco. Per quanto riguarda i danni alla zootecnica, ascrivibili agli attacchi del lupo, invece si registra un incremento di circa il 50% rispetto alla media dei 4 anni precedenti: in questo caso il dato è dovuto principalmente alla predazione di puledri lasciati incustoditi allo stato brado nell'area di Norci, e più precisamente di Castelluccio, mentre trascurabili sono le predazioni di ovini in tutto il territorio del parco. Questo a ribadire l'efficacia delle misure di prevenzione sperimentate e attuate per gli ovini con le recinzioni elettriche e a suggerire la revisione del regolamento o l'introduzione di recinti elettrici per giovani bovini ed equini, per questo bestiame lasciato allo stato brado. Nella tabella che segue si indicano i dati relativi all'indennizzo dell'ultimo quinquennio:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnica (€)	Persone (€)	Totale (€)
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02
2013	197.486,64	1.461,20	-	198.947,84
2014	273.929,34	591,88	-	274.521,22
2015	203.258,24	640,00	-	203.898,24
2016	230.043,61	2.088,00	-	232.131,61
2017	223.600,98	5.640,00	-	229.240,98
2018	187.982,74	4.038,15	-	192.020,89

Di fatto nell'anno 2017 si sono completate le misure di prevenzione indirizzate alla riduzione del conflitto con la zootecnica, in attuazione DP n. 23/2016 ove erano state indicate le aree di intervento prioritarie per la destinazione dei fondi raccolti mediante donazioni finalizzati ad un contributo per la realizzazione di recinti mobili a protezione del bestiame. A tale scopo, con DD 480/2016 era stato pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di recinti mobili elettrificati a protezione di ovino e caprini da canidi e altri carnivori i cui termini ed i contributi sono stati protratti ed integrati con D.D. 263/2017 e 404/2017 per la somma complessiva di € 30.243,33 per finanziare e liquidare le istanze accolte di 28 aziende zootecniche.

Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Di fatto le attività di ordinaria amministrazione relative a questo obiettivo operativo sono state fortemente sconvolte dalle conseguenze degli eventi sismici. In questa sezione si tratta delle questioni relative al patrimonio immobiliare dell'Ente mentre per gli altri tipi di interventi e strutture si rimanda alla sezione del programma di interventi post sisma posto alla fine di questa relazione.

Danni subiti dal patrimonio immobiliare ed infrastrutturale del parco causati dall'attività sismica del 24 agosto 2016 e successivi.

Il Parco, nell'ambito delle proprie competenze e titoli di proprietà, ha proseguito l'attività di pianificazione e programmazione finalizzata alla ricostruzione delle OO.PP. danneggiate dal sisma, attraverso:

- la richiesta di sopralluoghi per stabilite l'agibilità o meno delle strutture di proprietà del Parco, avanzate ai Comuni territorialmente competenti;
- l'acquisizione delle schede Fast/Aedes inerenti l'esito dei sopralluoghi, effettuati dalle squadre autorizzate;
- l'acquisizione delle relative ordinanze emanate, per gli immobili inagibili, dai Sindaci dei Comuni interessati;
- la predisposizione ed inoltro delle schede di rilevamento dei danni subiti dalla crisi sismica iniziata il 24.08.2016 relative a tutto il patrimonio strutturale ed infrastrutturale dell'Ente.

L'entità del danno al patrimonio del Parco è stata stimata in complessivi € 11.527.928,00, suddivisi per ambito regionale come in appresso:

Programma OO.PP. REGIONE MARCHE (art. 14 comma 2 D.L. 189/2016 convertito in L. 229/2016 e s.m.i.)

- Scheda rilevamento danno Rifugio Colle Le Cese	€	836.504,00
- Scheda rilevamento danno Rifugio Tribbio 2	€	758.128,00
- Scheda rilevamento danno Rifugio Cupi	€	
1.084.192,00		
- Scheda rilevamento danno Sede Parco	€	2.808.384,00
- Scheda rilevamento danno Rifugio Monastero	€	204.920,00
- Scheda rilevamento danno Sentieri, itinerari ecc.	€	2.988.320,00
Totale Regione Marche	€	8.680.448,00

Programma OO.PP. REGIONE UMBRIA (art. 14 comma 2 D.L. 189/2016 convertito in L. 229/2016 e s.m.i.)

- Scheda rilevamento danno Rifugio Campi di Norcia	€	1.285.880,00
- Scheda rilevamento danno Edificio Campi di Norcia	€	618.784,00
- Scheda rilevamento danno Sentieri, itinerari ecc.	€	942.816,00
Totale Regione Umbria	€	2.847.480,00

In relazione alle richieste di cui sopra, alla data del 31.12.2018, sono state emanate tre ordinanze da parte del Commissario Straordinario per la Ricostruzione relativamente al programma di ricostruzione delle OO.PP. e precisamente:

- ordinanza n. 37 dell'08.09.2017;
- ordinanza n. 56 del 10.05.2018;
- ordinanza n. 67 del 12.09.2018.

Dalla consultazione di tali ordinanze, risultano essere stato finanziato il ripristino di due strutture ricettive di proprietà del Parco e precisamente:

- Rifugio escursionistico di Cupi (Comune di Visso) con n.ro d'ordine 90 dell'elenco allegato all'OCSR n. 39/2017;
- Rifugio escursionistico di Colle Le Cese (Comune di Arquata del Tronto) con n.ro d'ordine 8 dell'elenco allegato all'OCSR n. 56/2018.

Dalla consultazione dell'Ordinanza 56/2018 risulta che il ruolo di soggetto attuatore, per i due interventi sopra indicati, è stato assegnato all'Agenzia del Demanio.

In seguito alle sollecitazioni di questo ente in merito alla nomina dei RUP dei due procedimenti l'Agenzia del Demanio, con note acquisite al prot. del Parco ai nn. 6656 in data 15.10.2018 e 7661 in data 27.11.2018, ha comunicato l'errata attribuzione del ruolo di ente attuatore, anche per i suddetti due interventi, all'Agenzia del Demanio in quanto immobili non di proprietà dello Stato.

Il Consigliere giuridico del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, con nota acquisita al prot. del Parco al n. 7661 in data 27.11.2018, ha confermato che l'individuazione dell'Agenzia del Demanio quale soggetto attuatore di interventi su immobili non rientranti nel patrimonio dello Stato, deve ritenersi non perspicua e soggetta a rettifica nella prima occasione utile.

Successivamente questo Ente parco, con nota prot. 7907 del 06.12.2018, ha chiesto all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche di conoscere il nominativo designato a ricoprire il ruolo di Responsabile del Procedimento dei citati due interventi su proprietà del Parco, senza ricevere, ad oggi, alcun riscontro.

Sede provvisoria del parco nazionale dei monti sibillini loc. Palombare – loc. Il Piano

A seguito del rientro da parte dei dipendenti dislocati nella sede di Foligno si è reso necessario reperire ulteriori spazi per integrare quelli già messi a disposizione dal comune di Visso, mediante il noleggio di container adibiti ad ufficio il cui costo del contratto è ammontato a euro 20.130,00 , di cui per il 2018 è stato liquidato un ammontare di euro 14.998,38.

Dal momento che si è reso necessario riunire tutti gli uffici del Parco in un'unica sede, si è stipulato con il comune di Visso il contratto di comodato gratuito per l'uso del gruppo container siti in loc. Il Piano. Per adibire ad uffici del Parco i container si è dovuto procedere alla predisposizione di lavori impiantistici e distributivi degli ambienti per un importo totale di euro 19.638,34 interamente liquidato nell'anno 2018.

Sede temporanea del parco nazionale dei monti sibillini

- il fenomeno sismico che ha colpito il territorio del Parco, in particolar modo con gli eventi del 24 agosto e 26 e 30 ottobre 2016, ha determinato l'inagibilità della sede istituzionale dell'Ente, ubicata in Visso Piazza del Forno;
- il Comune di Visso, con ordinanza n. 158 del 27.10.2016, ha emesso un provvedimento di evacuazione generale della popolazione, con obbligo di evacuare sia le abitazioni che tutti gli edifici destinati a qualsiasi uso interessati dai citati eventi sismici;
- la sede del parco, della superficie di circa 1.300 mq, è inclusa nella "zona rossa" del comune di Visso ed è stata ritenuta inagibile sin dal 28 ottobre 2016, a seguito delle verifiche effettuate dai Tecnici incaricati, che hanno redatto le schede Aedes, con il seguente esito:
 - ID. n. 29084 del 28.10.2016, con giudizio di agibilità E (edificio inagibile);
 - ID. n. 29086 del 28.10.2016, con giudizio di agibilità E (edificio inagibile);
- a seguito di tali esiti il Comune di Visso ha emanato l'ordinanza di inagibilità della sede istituzionale del Parco n. 580 del 21.09.2017, poi rettificata con successiva ordinanza n. 194 dell'01.03.2018;
- dal 26 ottobre 2016 il Parco Nazionale dei Monti Sibillini non dispone di una sede istituzionale che gli consenta di compiere appieno le attività di istituto;
- nel 2018, fino al novembre di questo anno, le attività dell'Ente sono state infatti ospitate presso altre strutture pubbliche: Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Umbria e Marche (a Tolentino) e presso un locale messo a disposizione dal Comune di Visso, mentre dal novembre 2018 tutti gli uffici sono stati riuniti nei container messi a disposizione dal Comune di Visso, siti in Visso Loc. Il Piano.
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'emergenza terremoto, ha istituito un tavolo di coordinamento tra il Ministero stesso, il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ed il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, al fine di coadiuvare e ristabilire le condizioni di normalità del territorio dei due parchi.
- tra le varie iniziative proposte e condivise, quella di assoluta priorità è l'obiettivo della riattivazione di una sede istituzionale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, capace di accogliere tutto il personale dell'Ente;
- con atto del Consiglio Direttivo n. 37 del 21.12.2016 era stato deliberato l'atto di indirizzo per realizzare, nel breve termine, una struttura in legno idonea a ristabilire la sede unica di tutti gli uffici del Parco a Visso;
- con decreto del Presidente n. 3 del 03.03.2017, ratificato dal C.D. con deliberazione n. 8 del 27.04.2017, sono state fornite indicazioni per raggiungere tale obiettivo;
- il Parco, con note prot. 1429 del 27.03.2017 e prot. 1647 del 05.04.2017, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta formale di un finanziamento straordinario per la realizzazione di circa 450 mq di uffici temporanei con struttura in legno, stimando un costo complessivo di 850.000 euro;
- il Ministero Vigilante, con nota n. 7267 del 07.04.2017, acquisita al prot. dell'Ente al n. 1689/2017 avente ad oggetto "Eventi sismici del 24.8.2016 e successivi - Azioni volte all'immediata riattivazione di una sede temporanea del Parco", "considerando indispensabile e opportuno riunire tutto il personale dell'Ente Parco in una unica struttura per garantire la possibilità di agire al meglio sulle iniziative da intraprendere nel breve e medio periodo", ha comunicato l'intenzione di concedere il cofinanziamento di euro 400.000,00, per la realizzazione della sede temporanea, oltre al nulla-osta ad avvalersi dei finanziamenti concessi negli anni precedenti e ancora non utilizzati;

- il Servizio di Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. 415263 del 08.05.2017 (acquisita al n. 2162 in data 09.05.2017), ha comunicato l'idoneità dell'area per l'allestimento di una struttura temporanea dell'Ente in Loc. Palombare – Visso (MC) identificata catastalmente al F. 53 particelle 68 e 240;
- con decreto del Presidente n. 15 del 06.07.2017, sono state fornite le indicazioni definitive per l'acquisto del terreno necessario alla realizzazione di una struttura temporanea in legno, atta a garantire la prosecuzione delle attività istituzionali dell'Ente;
- con atto di compravendita stipulato dal Notaio Conti di Tolentino repertorio n. 84572/23513 del 28.07.2017, il Parco ha formalizzato l'acquisto dell'area di cui sopra;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 4914 del 19 settembre 2017 è stata formalizzata l'intesa con la Regione Marche, Servizio Protezione Civile - Soggetto Attuatore Sisma 2016, per la riattivazione della sede temporanea del Parco;
- con decreto 360 del 22.09.2017 è stato affidato l'incarico per la realizzazione di indagini e rilevamenti geologici, sismici, geotecnici e geofisici e redazione della relazione geologica per la realizzazione della sede temporanea del Parco;
- con Decreto del Direttore n. 369 del 2.10.2017 è stato affidato l'incarico professionale per la progettazione esecutiva della sede temporanea del Parco al Raggruppamento temporaneo il cui mandatario è l'ing. Danilo Carlini di Treia;
- con deliberazione del C.D. n. 33 del 14.12.2017, con la quale si è preso atto del presente progetto che in quella sede veniva illustrato ed esposto, è stata fornita un'ulteriore raccomandazione, riguardante "l'utilizzo di sistemi di risparmio energetico e, se possibile, anche fotovoltaico";
- con note prott. n. 6857 del 12.12.2017, n. 6984 del 18.12.2017 e n.7038 del 20.12.2017 è stata convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto in argomento, il cui primo destinatario è il Capo dipartimento della Protezione Civile della Regione Marche;
- in data 22.12.2017 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi con la quale sono stati acquisiti i pareri, i nulla-osta e le autorizzazioni sul progetto di cui sopra.

La realizzazione della sede temporanea del Parco, così come previsto all'art. 4 dell'ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile n. 460/2017, è una *struttura emergenziale*, in quanto:

- gli Enti parco le cui sedi sono state distrutte o dichiarate inagibili, vengono autorizzati, ai sensi dell'art.4 dell'Ordinanza n. 460/2017, a realizzare delle strutture temporanee dei propri uffici, avvalendosi dei poteri di cui all'art. 3, comma 5, dell'ordinanza n. 394/2016 e n. 388/2016;
- per attuare quanto sopra vengono individuate una serie di deroghe alla normativa pubblicistica di cui al D.lgs. 50/2016, al fine di consentire celerità e snellezza alle procedure, pur nel rispetto del principio di trasparenza e degli altri principi cardine dell'ordinamento giuridico pubblico;
- tra le deroghe previste, proprio per il carattere di temporaneità delle strutture, le aree su cui realizzarle possono essere non edificabili, come nel caso per la sede temporanea del Parco dei Sibillini in argomento;
- l'area su cui sorgerà la sede temporanea, individuata con Decreto del Presidente n. 3 del 03.03.2017, è stata selezionata a seguito di un confronto con il Comune di Visso, avvenuto in data 21.02.2017, dal quale è risultata l'indisponibilità di aree pubbliche e di aree urbanisticamente idonee alla realizzazione di un manufatto per la realizzazione della sede provvisoria dell'Ente;

Il progetto complessivo ammonta a € 1.590.000, interamente disponibili con i fondi di cui appresso:

Importo €	Fonte	Bilancio	Capitolo	Estremi delib. impegno	Destinazione iniziale
400.000,00	Cofinanziamento MATTM (note prot. 7267 del 07.04.2017 e prot. 8875 del 02.05.2017)	2017	11390	D.D. 520 del 29.12.2017	Riattivazione di una sede temporanea del Parco
180.000,00	Finanziamento MATTM (note prot. 13202 del 06.07.2015 e prot. 15030 del 28.07.2015)	2015	11110	D.D. 464 del 18.11.2015	Riqualficazione naturalistica del Monte Bove Sud

265.000,00	Finanziamento MATTM (note prot. 10324 del 22.05.2014 e prot. 11906 del 12.06.2014)	2014	11320	D.D. 588 dell'11.12.204	Valorizzazione e fruibilità della Gola dell'Infernaccio
95.912,28	Finanziamento MATTM (note prot. 30234 del 19.12.2008 e prot. 1469 del 26.01.2009)	2009	11240	D.D. 179 del 06.05.2009	ottimizzazione della rete di fruizione sentieristica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini 403.000 €
450.000,00	Cofinanziamento fondi PNMS	2018	11390	D.D. 585 del 23.11.2018	Bilancio previsione 2018
327.814,02	Cofinanziamento Regione Marche – Serv. Prot. Civile	2018	11400	D.D. 585 del 23.11.2018	2° Variazione di bilancio 2018 (C.D. n. 29/2018)

Durante l'anno 2018 l'iter, compatibilmente con la complessità delle normative di settore e delle scelte operate dall'Ente e dagli altri soggetti pubblici coinvolti direttamente e/o indirettamente nella procedura, ha avuto un importante avanzamento, tanto che è stata avviata la procedura di scelta del contraente a cura della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo, delegata dal Parco in virtù della convenzione stipulata in data 11.03.2016.

In breve le attività effettuate si elencano come in appresso:

- in coerenza con quanto richiesto dal Consiglio Direttivo n. 6 del 13.02.2018, questo Ente parco, con lettera prot. 1249 del 06.03.2018, ha inoltrato una richiesta di cofinanziamento alla direzione della Protezione Civile della Regione Marche (Soggetto Attuatore sisma 2016), per la realizzazione della struttura emergenziale di cui trattasi;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della propria attività di vigilanza, con nota prot. 4987 del 09.03.2018, ha chiesto chiarimenti in merito alla disponibilità dei fondi richiamati nella predetta relazione e della possibilità di appaltare i due stralci autonomamente oltre alla richiesta di chiarimenti circa la possibilità che il primo stralcio garantisca la funzionalità e fruibilità degli uffici;
- a seguito della richiesta del Parco, avanzata con nota prot. 1405 del 13.03.2018, il Ministero dell'Ambiente, con lettera prot. 5333 del 14.03.2018, ha espresso il proprio nulla-osta all'utilizzo totale dei due finanziamenti concessi al Parco negli anni 2014 e 2015 ed ancora non utilizzati, per la realizzazione della sede temporanea del Parco;
- con nota prot. 1564 del 21.03.2018, il Parco ha fornito al Ministero vigilante i chiarimenti richiesti e quest'ultimo, con nota prot. 6252 del 27.03.2018, ha comunicato che non vi sono osservazioni da formulare in relazione all'attività di vigilanza in merito alla richiamata delibera del C.D. n. 6/2018;
- tuttavia, con il medesimo scritto, il Ministero ha richiesto che il progetto in questione venisse nuovamente sottoposto al Consiglio Direttivo con la dovuta accuratezza e celerità, in considerazione della valenza della tematica;
- la richiamata nota del Ministero dell'Ambiente in relazione alla necessità di procedere alla "realizzazione della sede temporanea del Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in Visso Loc. Palombare utilizzando, per il primo stralcio funzionale, la somma disponibile di € 1.390.000, al fine di garantire il celere rientro di tutti i dipendenti in un'unica struttura, traguardo che consentirebbe di imprimere una maggiore efficienza all'Ente in questo particolare momento post sisma;
- il Parco, con deliberazione consiliare n. 15 del 06.04.2018, ha deciso di "verificare se è possibile, nel rispetto delle ordinanze di protezione civile e del progetto, utilizzare i fondi propri del Ministero (euro 400.000) e quelli ulteriori per i quali il Ministero ha rilasciato il nulla osta all'utilizzo, senza far ricorso ai fondi della Protezione Civile. In tal caso, data l'urgenza e il comunicato del Dipartimento di Protezione Civile, il Consiglio dà mandato a Presidente e Direttore di procedere alla suddetta verifica entro 15 giorni, anche nel tentativo di reperire fondi per l'intero intervento, dopo di che è necessario avviare la realizzazione dell'intervento di cui in narrativa";
- il Parco, con nota prot. 2207 del 19.04.2018, ha fornito una prima risposta alle perplessità avanzate dal Collegio dei Revisori dei Conti del Parco con verbale n. 3 del 22.03.2018;

- la Regione Marche Servizio di Protezione Civile – Soggetto Attuatore Sisma 2016, in risposta alla citata lettera del Parco prot. 1249 del 06.03.2018, con nota prot. 377335 del 05.04.2018 (acquisita al prot. 1903 in data 05.04.2018), conclude con una richiesta di chiarimenti al Parco;
- il Parco, con nota prot. 2734 in data 10.05.2018, ha fornito i chiarimenti richiesti;
- per il presente intervento emergenziale, la Regione Marche - Servizio Protezione Civile - Soggetto Attuatore Sisma 2016, con nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 3513 in data 14.06.2018, ha nuovamente espresso il proprio consenso, anche riguardo l'idoneità dell'area individuata, e ammesso un cofinanziamento di € 327.814,02 alla contabilità speciale Sisma 2016 per la realizzazione delle opere di fondazione, di urbanizzazione e delle sistemazioni esterne della sede temporanea del Parco;
- con delibera della Giunta esecutiva n. 10 del 26.06.2018, il Parco ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione integrale (senza stralci) della sede temporanea del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, per l'importo complessivo di € 1.595.000,00, di cui € 1.267.185,98 con fondi del Ministero Vigilante e del bilancio dell'Ente ed € 327.814,02 quale cofinanziamento del Soggetto Attuatore Sisma 2016, sopra segnalato;
- il Parco, con nota prot. 4401 del 16.07.2018, ha trasmesso all'ANAC la documentazione inerente lo svolgimento di una procedura negoziata, con le deroghe previste dalle citate OCDPC, ai fini della vigilanza collaborativa, ai sensi del Protocollo di Intesa del 26.10.2016 stipulato tra l'ANAC e le quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- l'ANAC, con nota prot. 66876 del 31.07.2018 (acquisita al prot. 4834 in data 31.07.2018), ha sollevato alcune osservazioni tra le quali l'indicazione di adottare una procedura ordinaria, avvalendosi delle riduzioni dei termini previste dal codice dei contratti, in ragione del tempo trascorso dagli eventi sismici del 2016 e del 2017;
- sulla base di dette osservazioni il Parco ha provveduto a revisionare gli atti di gara trasmettendoli all'ANAC, con nota prot. 5429 in data 24.08.2018, ai fini della vigilanza collaborativa di cui sopra;
- l'ANAC, con nota prot. 75345 del 12.09.2018 (acquisita al prot. 5850 in data 12.09.2018), ha espresso il proprio parere sugli atti di gara, ai sensi della vigilanza collaborativa di cui al richiamato Protocollo di Intesa;
- con decreto del Direttore n. 585 del 23.11.2018 è stata deliberata la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di realizzazione della sede temporanea dell'Ente parco, attribuendo alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente, in forza della Convenzione sottoscritta in data 11.03.2016;
- con lettera prot. 7851 del 04.12.2018, il Parco ha richiesto l'avvio della procedura di affidamento dei lavori alla SUA di Fermo;
- la SUA di Fermo ha avviato la procedura di gara aperta mediante la pubblicazione del bando sulla G.U. N. 151 del 28.12.2018;
- attualmente la procedura di affidamento di cui trattasi è in corso e si trova in fase conclusiva;
- con decreto del Direttore n. 594 del 27.11.2018 è stata deliberata la determina a contrarre per l'affidamento dei servizi di direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza nella fase esecutiva per la realizzazione della sede temporanea dell'Ente parco, attribuendo alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente, in forza della Convenzione sottoscritta in data 11.03.2016;
- con lettera prot. 8164 del 19.12.2018, il Parco ha richiesto l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di cui sopra alla SUA di Fermo;
- anche questa procedura di affidamento è in corso ed in fase conclusiva.

Rifugio di Campi (Norcia)

Durante l'anno 2018 si è concluso il rapporto tra il Parco e l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria per il recupero dell'area di Campi di Norcia, oggetto di delega di funzioni Rep. 772 del 20.12.2013.

La Frazione Campi Alto di Norcia rappresenta il luogo ideale di applicazione di attività turistiche sostenibili, espressione della volontà di coniugare la conservazione degli ambienti naturali con la fruibilità, attraverso l'utilizzo di infrastrutture di mobilità dolce e adeguata accoglienza (Rifugio escursionistico di Campi, sentieri escursionistici, percorsi bike, ippovie ecc.) già presenti ed in parte oggetto della presente iniziativa. Per tale ragione, era previsto di adattare alcuni spazi del rifugio di proprietà del Parco, adiacenti al rifugio escursionistico esistente, da destinare a struttura per la piccola recettività (ristoro e alloggio dei visitatori), e

punto informativo capace di offrire ampie informazioni sulle caratteristiche e le offerte del territorio (naturalistico - ambientali, storico-culturali, eno-gastronomiche, di fruibilità escursionistica ecc.).

Con decreto del Direttore n. 285/2018, si è provveduto a liquidare il saldo, a favore dell'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria, delle attività effettuate fino alla data del sisma (24 agosto 2016) a seguito del quale le strutture stesse sono state gravemente danneggiate e rese inagibili. L'importo liquidato a saldo risulta essere di € 55.000,00.

Sentieristica

Nell'ambito dell'attività generale di manutenzione e ripristino della rete sentieristica del Parco è stata effettuata una ricognizione, anche a seguito delle segnalazioni ricevute, al fine di stabilire l'aggiornamento della posizione dei cartelli di interdizione e/o deviazione consigliata.

Percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini"

Realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", il Grande Anello dei Sibillini è un sentiero escursionistico di circa 124 km la cui percorrenza è prevista in 9 tappe, con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che la situazione si è pienamente consolidata, avendo avuto riconoscimenti a livello internazionale (v. inserimento del Grande Anello dei Sibillini tra i 240 itinerari trekking consigliati dalla Guida Lonely Planet), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Nell'anno 2018 è stato redatto il progetto dei lavori di manutenzione ordinaria, per un importo complessivo di euro 51.170,98, all'interno dello stesso è stato previsto di mettere in opera indicazioni dei tratti di variante da seguire nelle zone non agibili a causa degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi. Gli interventi previsti in progetto hanno permesso di riaprire completamente, anche se in alcuni tratti con deviazioni segnalate, l'intero percorso del Grande Anello dei Sibillini, ad esclusione del tratto Colle Pisciano- Fonte delle Caceri dove a seguito degli ultimi sopralluoghi effettuati dall'ISPRA sono stati rilevati fenomeni franosi che ne hanno determinato la chiusura. Inoltre sono state redatte tutte le schede sintetiche con la geolocalizzazione della segnaletica verticale del Grande Anello dei Sibillini.

Sentieri Natura

Si tratta di 16 sentieri escursionistici, aventi una lunghezza di 78 Km, caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, risultano fruibili solo 9 percorsi dei 16, per i quali è stato redatto il progetto dei lavori di manutenzione ordinaria, per un importo complessivo di euro 21.655,89. Nell'ambito degli interventi progettuali sono state adeguate ed aggiornate le bacheche informative, oltre a definire la variante del sentiero di Norcia N9 a causa della zona rossa del centro storico.

17 Itinerari escursionistici del Parco

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che necessita di interventi di monitoraggio e di segnaletica, con particolare riferimento a quelli recentemente realizzati su percorsi esistenti: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco.

La "filosofia" seguita nel progetto risiede nella volontà di mantenere in piena efficienza la rete sentieristica del parco (*17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike"*) facendo ricorso alla collaborazione del mondo associazionistico per effettuare interventi che si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) le citate reti, nonché il monitoraggio riguardo la reale percorribilità delle stesse.

A seguito della crisi sismica che ha colpito il Centro Italia a partire dal 24.08.2016, per alcuni dei 17 itinerari escursionistici di cui sopra sono state individuate criticità riguardo la loro fruizione, particolarmente determinate dalla instabilità dei versanti. Le attività oggetto di convenzione Rep. 828 del 19.06.2015, stipulata

tra il Parco e l'Associazione delle Guide del PNMS, riguardante il progetto di monitoraggio e la manutenzione ordinaria della segnaletica dei 17 percorsi escursionistici del Parco (E1, E2,E17), della lunghezza complessiva di circa 186 chilometri, è stata sospesa a causa dei noti eventi sismici sopra citati. Durante l'anno 2018 si è provveduto a liquidare, a favore dell'Associazione Guide del Parco, le attività effettuate negli anni di vigenza della convenzione, per un importo a saldo di € 1.822,56.

Inoltre sempre durante il 2018, su alcuni dei 17 itinerari escursionistici fruibili sono stati effettuati interventi manutentivi e di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale da parte del CAI Toscana, con un'iniziativa di solidarietà attuata in piena collaborazione con gli Uffici del Parco. In particolare si è intervenuto sui percorsi E13, E17.

Il Parco ha fornito anche tabelle segnavia per un importo di € 1.503,71, poste in opera dai volontari del CAI.

Sentieri storici

Il Parco, con atto di Giunta n. 70 del 20.12.2011, ha deliberato di cofinanziare il progetto di cui sopra con una somma di € 20.000,00 a fronte di un importo del progetto redatto dal CAI ammontante a complessivi € 33.500,00. In particolare il progetto prevedeva la realizzazione della segnaletica orizzontale, la manutenzione e monitoraggio dei sentieri storici del Parco, previa idonea formazione degli addetti ai lavori di segnaletica. Con convenzione Repertorio n. 719, stipulata in data 26.01.2012 tra il Parco e i Gruppi Regionali del CAI Marche e Umbria si è inteso instaurare e formalizzare il rapporto di collaborazione in ordine alle iniziative e programmi di cui sopra. Con D.D. n.167 del 12.04.2012 è stato nominato il Gruppo di lavoro al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- azione propositiva a sostegno delle linee di azione di cui alla convenzione;
- coordinamento delle attività di collaborazione tra il Parco e CAI GR Marche e Umbria;
- programmazione e monitoraggio degli interventi, ivi comprese le attività di formazione;
- definizione delle tempistiche in riferimento a quanto contenuto nella convenzione.

Nell'anno 2018 si è provveduto alla liquidazione a saldo, a favore dei Gruppi del CAI Marche e Umbria, le attività riguardanti la segnaletica dei sentieri storici del Parco, aventi una lunghezza complessiva di circa 213 Km, effettuate negli anni di vigenza della citata convenzione, per un importo di 5.000,00 euro.

Durante il 2018 comunque, su alcuni dei 17 itinerari escursionistici fruibili sono stati effettuati interventi manutentivi e di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale da parte del CAI Toscana, con un'iniziativa di solidarietà attuata in piena collaborazione con gli Uffici del Parco.

Anche la fornitura di tabelle segnavia, poste in opera dai volontari del CAI.

Grazie a tali iniziative sono stati restituiti alla piena fruibilità i percorsi escursionistici: E2 e E3

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso. Nel 2017 la regione Marche non ha emanato il Bando annualità 2017/2018 finalizzato alla concessione di contributi ai progetti di rete di CEA riconosciuti dalla Regione Marche, presentati dai Labter, per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale.

Il Parco ha quindi avviato nel 2018 il progetto "Sibillini in movimento" acquisendo i servizi necessari all'attuazione del progetto dai soggetti gestori della rete dei CEA.

L'impegno di spesa di € 30.000,00 è stato effettuato con DD n. 522 del 29.12.2017, mentre il programma di dettaglio del progetto è stato approvato con DD n. 188/2018. Di seguito si riporta il quadro di sintesi degli atti di affidamento e liquidazione, con i relativi importi.

CEA di riferimento e soggetto gestore	DD affidamento servizi	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa	DD liquidazione	Imponibile liquidato	IVA	totale liquidato
CREDIA WWF – Az. Agricola La Quercia della Memoria	198/2018	€ 3.100,00	€ 3.782,00	461/2018	€ 3.100,00	€ 0,00	€ 3.100,00
CEA VALLENATURA DI CESSAPALOMBO – Ephemeria Scarl	190/2018	€ 1.500,00	€ 1.830,00	630/2018	€ 1.500,00	€ 330,00	€ 1.830,00
CEA VALLENATURA DI CESSAPALOMBO – Il Giardino delle farfalle di F. Tassoni	199/2018	€ 1.500,00	€ 1.830,00	77/2019	€ 1.500,00	€ 330,00	€ 1.830,00
CEA IL CAPISTERIUM DI NORCIA – Coop. Montepatino	195/2018	€ 3.100,00	€ 3.782,00	569/2018	€ 3.100,00	€ 0,00	€ 3.100,00
CEA VALLE DEL FIASTRONE – Alcina S.r.l.	194/2018	€ 3.400,00	€ 4.148,00	527/2018	€ 3.400,00	€ 748,00	€ 4.148,00
CEA FILLIDE - CEA FILLIDE – Coop. Il Chirocefalo	197/2018	€ 5.950,00	€ 1.309,00	74/2019	€ 5.950,00	€ 776,60	€ 6.726,60
CEA DEI DUE PARCHI – Coop. Forestalp	200/2018	€ 3.000,00	€ 3.660,00		€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
CEA RIFUGIO CUPI – AS GAIA	193/2018	€ 3.000,00	€ 3.660,00	586/2018	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00

Totale affidamenti IVA esclusa € 24.550,00

Totale liquidazioni IVA inclusa € 24.550,00

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

Già da anni il Parco collabora con le guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate. Come descritto nell'azione 2.1.2.5 Comunicazione su web, è stato introdotto un sistema per l'accesso e la pubblicazione autonoma delle Visite Guidate da parte delle Guide del Parco regolarmente iscritte all'albo.

Le Guide del Parco sono state inoltre direttamente coinvolte nelle seguenti attività:

- organizzazione delle passeggiate di gusto di cui al programma Good Morning Sibillini! descritto nelle attività post sisma citate alla fine di questa relazione.
- assistenza allo stand nell'ambito di manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.
- attività di sensibilizzazione dei visitatori e monitoraggio nelle aree critiche di cui al punto 1.1.7. della presente relazione.

Gli eventuali costi sono ricompresi nelle azioni collegate.

Area 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e svolgere attività di supporto all'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1 Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1 Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Descrizione generale dell'intervento

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore passa attraverso la digitalizzazione, non ci si può negare che questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, ed introduca qualche criticità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza antivirus-firewall gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP è quindi continuata, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di

applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP. Il Parco ha aderito al nuovo polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Inoltre, si continua ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Gli eventi sismici hanno provocato la totale inagibilità e inaccessibilità della sede Parco dal 26 ottobre 2016. Ciò ha costretto il Parco a ricollocare gli uffici su sedi periferiche. Nei giorni immediatamente successivi al sisma sono state utilizzate: prima il COC di Visso poi due container messi a disposizione dal Comune di Visso, la sede della Protezione Civile della Regione Umbria a Foligno e l'Istituto Zooprofilattico Marche e Umbria a Tolentino. La perdita del CED e dei servizi centralizzati ha reso necessario modificare la modalità di funzionamento dei servizi del parco da centralizzati a stand alone con relativa perdita di efficienza, degradazione della sicurezza e complicazioni di vario tipo.

E' stato prodotto notevole sforzo, soprattutto in termini di risorse umane e professionali, per il ripristino della funzionalità minima del sistema informatico. Sono stati affrontati e superati numerosi problemi di accesso alla rete TCP/IP. Per via di ritardi e/o indisponibilità di risorse da parte dell'operatore TIM-Telecom.

L'accesso alle risorse telematiche è stato un elemento critico anche nel 2017 quando l'ufficio di Visso è stato spostato a Visso presso i locali della ex. Piscina comunale sita in località Palombare.

Sempre nel 2017 il parco ha potuto assumere alcuni tecnici a tempo determinato per far fronte all'emergenza. Ciò ha determinato la necessità di adeguare le risorse informatiche disponibili.

Nel mese di marzo 2018 il Parco ha ampliato la sede temporanea di Visso sita nei locali ex. Piscina comunale installando un gruppo di 4 containers e ricavando anche gli spazi necessari per far fronte al potenziamento dell'organico. Dal punto di vista dei sistemi informatici sono state adottate tutte le misure necessarie per estendere la rete LAN e fornire risorse hardware e di rete.

A partire dal mese di ottobre il Parco stabilito di riorganizzare tutti gli uffici periferici ricollocandoli in una sede unica. Ha quindi acquisito il gruppo Containers (ex. Protezione civile) di emergenza ubicata in località il Piano di Visso, predisponendo, tra l'altro, la rete ethernet necessaria per i sistemi LAN e di telefonia.

La difficoltà principale è stata la migrazione dei servizi telefonici e di rete. Infatti sul sito la TIM non disponeva della necessaria rete (cablaggio in rame). E' stato quindi necessario porre rimedio implementando prima un servizio GPRS temporaneo, poi un servizio ADSL e ISDN su cavo volante. In attesa del potenziamento della rete. Tuttora pur avendo acquisito il minimo delle linee telefoniche necessarie (2 ISDN) e dei servizi di rete internet permangono problemi legati al trasferimento della linea HDSL (rete SINP provincia di Macerata) con conseguente difficoltà di gestione (back office) di alcuni servizi ospitati su server posto in house presso la server farm della Provincia di Macerata (es. Sipres, SICEVI, SIGERI ecc.).

Tuttavia, grazie all'attenta pianificazione, l'operazione di ricongiungimento degli uffici si è svolta con estrema celerità e senza perdite di operatività nell'arco di mezza mattinata.

La ricostituzione di una sede unica ha permesso di recuperare molta dell'efficienza persa. Grazie alla ricostituzione di un ambiente CED, è stato possibile tornare ad offrire servizi centralizzati a tutto il personale. Ad esempio filesystem diffuso, servizi intranet http, servizi applicativi server e dbms; la intranet che rappresenta uno strumento d'informazione importante per l'Ente, con cui gli impiegati sono tornati ad accedere ai documenti informatizzati relativi ai provvedimenti amministrativi (delibere del consiglio, di

giunta esecutiva, decreti del presidente, del direttore, del commissario, nullaosta, regolamenti, circolari interne ecc.).

E' ora completamente accessibile l'intero vasto patrimonio di dati come quello del Piano per il Parco, il piano delle acque, Il piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, il piano antincendio, e tutti gli altri documenti significativi per la vita dell'ente, nonché i moduli necessari per la gestione amministrativa interna (ferie, permessi, rimborsi, ecc.).

L'intero sistema geografico composto da una vasta mole di tematismi cartografici è ora tornato ad essere disponibile per tutti gli impiegati. Insieme a tutto patrimonio di progetti cartografici sviluppato nell'arco di un ventennio. Ciò grazie al ripristino file system diffuso ed alla gestione centralizzata della rete (di dominio Microsoft – con permessi centralizzati gestiti da Active Directory).

Permangono ancora diverse criticità che potranno essere risolte con il trasferimento definitivo presso la sede temporanea in corso di edificazione.

La indisponibilità di un UPS centrale che peraltro non può essere tecnicamente implementato su container, espone i client a sbalzi di corrente e possibili guasti. I server invece dispongono di UPS locali. Il locale CED pur disponendo di adeguato volume d'aria per favorire lo scambio termico, infissi per uno scambio di emergenza, di condizionatori split è esposto comunque a lievi sbalzi termici ed a possibili interruzioni che solamente un ambiente progettato "ad hoc" garantisce. Così come la mancanza di dispositivi antintrusione e di sistemi di spegnimento automatico. Tutto quanto citato rappresenta una situazione con imperfezioni che comunque si è gestito al meglio data la situazione pratica in cui ci si trova.

Tuttavia è indubbio che sono stati fatti consistenti miglioramenti e passi in avanti che hanno consentito di recuperare una certa efficienza operativa.

Sempre nel 2018 il parco ha fatto un passo decisivo nell'incremento della sicurezza (in ambito calamità "disaster") decidendo di mettere a sicurezza gli elementi più critici del sistema informatico del Parco, gli applicativi di gestione finanziaria e di ragioneria, migrando l'intera piattaforma alla versione web application e ponendola in house-providing presso la server farm del gruppo Maggioli.

Ulteriori aggiornamenti e miglioramenti hanno interessato il sito web del parco e (Oracolo Sibilla, l'introduzione della versione mobile, ecc.), l'implementazione del SITAB sistema di taglio di boschi realizzato con risorse interne.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Nel 2018 è stato nominato il nuovo OIV, costituito in forma monocratica nella persona del Dott. Andrea Filippini (individuato mediante selezione pubblica). L'incarico è stato affidato con Decreto Presidenziale il 28.06.2018

Azioni

A seguito della nomina del nuovo OIV le procedure hanno ripreso la normale esecuzione, andando a colmare il ritardo procedurale venutosi a creare a seguito del sisma del 2016.

La struttura di supporto con personale interno, è stata individuata contestualmente alla nomina del OIV e ha prestato un importante supporto al processo di pianificazione e verifica delle Performance dell'ente.

Importo

L'importo previsto è di € 4.845,30 (Cap. 5560) ma nell'anno 2018 sono stati impegnati € 1500.00 quale compenso e € 500,00 come rimborso spese. Non vi è stata alcuna liquidazione.

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Il contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento ai sinistri stradali, per i quali il disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo. La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali. Tuttavia, per quanto concerne i sinistri stradali, ferma la differenza tra indennizzo (non previsto) e risarcimento, in via sperimentale è stata data attivazione ad assicurazione RCT per la gestione delle richieste risarcitorie inerenti sinistri stradali con fauna.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 2018:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2018	Ricorsi al TAR/altro per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2018
12	0

Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2018

Civili	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS	TSAP
1	0	0	3

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2018 e avviati dopo il 2004

Civili	TAR/CDS	TSAP
2 (di cui 1 in appello)	1	6

Nel corso del 2018 si sono conclusi favorevolmente al Parco n. 2 procedimenti civili con sentenze di Giudici di Pace con rigetto totale (1) e parziale (1) delle richieste; si sono conclusi favorevolmente n. 2 procedimenti civili in appello con rigetto totale delle richieste.

Anno	N° verbali di accertamento	note
2010	195 (n. 29 verbali non oblati)	
2011	85 (n. 81 verbali oblati e n. 1 archiviato)	
2012	85 (n. 1 verbale archiviato e n. 9 non oblati)	
2013	129 (n. 1 verbale archiviato e n. 20 non oblati)	
2014	267 (n. 191 verbali oblati)	
2015	208 (n. 191 verbali oblati)	

2016	220 (n. 186 verbali oblati)	Tra questi ha redatto n. 33 verbali della Polizia Provinciale di Perugia
2017	49 (n. 12 verbali oblati)	n. 37 verbali oblati per € 2.168,00 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare alle Stazioni Carabinieri Parco e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento.
2018	173 (n. 140 verbali oblati; 33 non oblati)	n. 140 verbali oblati per € 8623,19 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di eventuale emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento. Nel totale dei verbali sono ricompresi anche quelli redatti dal Corpo Polizia Provinciale di Perugia.

2018		
Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	10	ordinanze ingiuntive e/o archiviazione (da definirsi)

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il primo programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato con DCD 5 del 29.2.2012. e con DP 7 del 2014 (Piano triennale della Trasparenza 2014-2016).

Nel 2016 è stato adottato il piano triennale per la prevenzione alla corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018 (DCD 12 del 29.3.2016).

Purtroppo a seguito dell'impegno straordinario in conseguenza degli eventi sismici e la perdita della sede dal 26.10.2016 hanno reso impossibile l'organizzazione delle programmate giornate della trasparenza. Nel corso del 2018 su specifiche questioni come ad esempio i progetti della Protezione Civile della Regione Umbria per Castelluccio il Parco ha continuato a partecipare agli incontri con portatori di interesse locali e associazioni ambientaliste, attraverso i tavoli istituzionali convocati dalla regione Umbria. È stato organizzato nel mese di maggio 2018 un incontro con le associazioni ambientaliste sulle attività del Parco. Sono state organizzate specifiche attività di confronto con gli stakeholders nell'ambito del progetto LIFE+ TROTA e nel corso del processo di redazione del dossier per il rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile. In questo caso sono stati coinvolti, come già citato oltre agli operatori economici del settore, anche i Sindaci e gli uffici tecnici di tutti i Comuni del Parco con appositi focus group. Numerose sono state le occasioni occorse in incontri pubblici organizzati da terzi dove comunque il parco attraverso il presidente, il direttore e i funzionari hanno potuto esplicitare l'azione dell'Ente parco e confrontarsi con il pubblico e gli altri enti presenti sul territorio.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno avuto il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori ed a quanti si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'ente. Misure di igiene e tutela della salute sono state adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Tale attività ha previsto anche la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti e la fornitura di DPI, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Durante l'anno 2018, fino a novembre, anche la situazione è stata gestita in relazione alle sistemazioni degli uffici, ospitati presso tre strutture di altri Enti pubblici:

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Tolentino;
- Locale messo a disposizione dal Comune e containers adiacenti in Visso.

Dopo novembre con il trasferimento di tutto il personale nei containers di Loc. Il Piano di Visso anche le attività relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sono state gestite con riferimento alla nuova configurazione logistica.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018

L'importo di royalties per l'anno 2018 è da calcolare, in base al fatturato di vendita mediante i distributori .

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato.

Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Il 2018 è stato anche esso un anno transitorio dal punto di vista organizzativo. Ci si è dovuti adattare ad una situazione in mutamento. Dopo il trasferimento del personale da Foligno a Visso, nel novembre 2017, in un locale messo a disposizione del Comune ed in seguito in alcuni container noleggiati per ospitare alcuni funzionari provenienti da Tolentino, come già ricordato a fine novembre 2018 tutto il personale si è trasferito nei container di Loc. Il Piano di Visso. Nel 2018 si è completato il programma di assunzioni di personale a tempo determinato realizzato grazie all'entrata in vigore la L. 45/2017 con cui il Commissario per la

Ricostruzione ha poi autorizzato 10 assunzioni straordinarie a tempo determinato per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Si è quindi proceduto ad una riorganizzazione dei carichi di lavoro straordinari imposti dalle evenienze post-sisma in un quadro logistico comunque precario e con una scadenza delle assunzioni a tempo determinato fissata al 31 dicembre 2018 e prorogata fino al 31 dicembre 2010 solo con l'approvazione della legge finanziaria del 30 dicembre 2018. Naturalmente l'incertezza sul prosieguo della esperienza lavorativa ha creato non poche problematiche tra cui le più evidenti quelle relative alle soluzioni logistiche cui i dipendenti a tempo determinato hanno dovuto far fronte.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione</i>

Il processo di riorganizzazione avviato nel 2016 dal Direttore dopo il suo insediamento ha subito uno stallo all'inizio del 2017 a seguito degli eventi sismici ma in ogni caso è stata proseguita con sollecitudine nel 2018. L'Ente, comunque, è stato impegnato anche nella gestione di criticità derivanti dall'emergenza del sisma. Quasi tutto il personale proviene infatti da Comuni del cratere nei comuni di residenza in strutture di emergenza mentre molti ancora sono ospiti in Comuni e zone diverse da quelle di residenza. Tutto ciò ha comportato una serie di problematiche dal punto di vista organizzativo ed emotivo. Problematiche che si sono aggiunte a quelle preesistenti dovute ad un organico già fortemente carente, alla dislocazione provvisoria dell'Ente su tre differenti località e uffici e alla perdita di una parte della strumentazione ed efficienza informatica. Come ricordato la situazione si è stabilizzata nel novembre 2018 riportando il personale ad un clima di serenità almeno per quanto riguarda la diminuzione della precarietà dei luoghi e delle postazioni di lavoro.

Il Parco ha inoltre definito con delibera di Consiglio Direttivo 17/2018 ha definito il fabbisogno triennale del personale e effettuato la ricognizione annuale del personale per il 2018 che è stata comunque aggiornata alle nuove disposizioni in materia con delibera 46/2018.

Nel 2018 sono state assunte le restanti cinque risorse umane, delle dieci attribuite al PNMS con i seguenti accordi con il Commissario per la ricostruzione, espletando concorsi per tre posizioni e attingendo alle graduatorie degli idonei dei concorsi di altri enti pubblici. In effetti le procedure concorsuali di legge previste per l'assunzione del personale a tempo determinato sono risultate lunghe e defatiganti.

Sono state anche espletate le procedure di mobilità per la sostituzione di due funzionari amministrativi che per motivi personali hanno ottenuto il trasferimento presso altro ente. Purtroppo le procedure, ripetute anche una seconda volta con diffusione a livello nazionale della possibilità non hanno dato esiti positivi.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Benché la formazione rappresenti una modalità ritenuta dall'Ente idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, nonché il grado di motivazione degli operatori in servizio, nel 2018 sono state attuate azioni molte contenute e mirate, in quanto è stata data priorità all'assolvimento dei processi connessi e conseguenti alla crisi sismica.

Azioni

Per quanto riguarda la formazione del personale dipendente, lo stesso ha partecipato a Seminari essendo per lo più a titolo gratuito. Inoltre per il personale tecnico, è stato organizzato e attuato un breve corso in house di ingegneria naturalistica, tenuto dal Direttore, che è anche professore della stessa materia presso la Scuola Superiore di Agraria del Politecnico di Coimbra, in Portogallo, per un totale di 10 ore frontali, che si sono svolte tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

E' stato inoltre aggiornato il piano triennale di formazione 2018-2020.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Tra le azioni che consentono di mantenere un'elevata l'efficienza operativa dell'Ente, era prevista una costante attività manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. Tuttavia l'impatto delle conseguenze del sisma del 2016 ed in particolare la precarietà delle soluzioni logistiche di cui si è avvalso l'ente parco nell'emergenza ha concretizzato questa attività soprattutto nella sostituzione delle postazioni di lavoro danneggiate e/o obsolete. L'introduzione del nuovo personale a tempo determinato ha necessitato di un ulteriore sforzo per realizzare le infrastrutture necessarie, e complicate dagli spostamenti degli uffici temporanei che hanno necessitato la riorganizzazione a Visso in di un'infrastruttura di rete (cablaggio, switch, firewall, linea dati, telefonia, centralino) da mettere in piedi ex novo e cercando comunque di sfruttare contratti già in essere e materiali già a disposizione. Va sottolineata l'avvio del passaggio della telefonia da analogica a VOIP. Con l'introduzione di sistemi IVR di risposta automatica anche per migliorare l'efficienza e l'operatività dell'ufficio del protocollo.

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Piano razionalizzazione risorse

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

a) Polizze Assicurative:

Tipologia	Capitolo	Importo
Responsabilità Civile contro Terzi	<u>4050</u>	€ 4.950,00
Kasko	4050	€ 2.100,00
Responsabilità Civile Auto	4050, 4300, 4400	€ 3.850,00
Infortuni	4050	2.6400,00

- b) Giardino: importo annuale € 0;
- c) Pulizia: importo annuale € 4.069,72;
- d) Ascensore: importo annuale € 0;
- e) Antincendio: importo annuale € 0;
- f) f. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc): € 0,00 (cap. 4110) e € 2.312,98 (cap. 4120);
- g) Spese telefoniche e internet, postali e simili € 1.032,43 (cap. 4100) e € 9.663,02 (cap. 4150);
- h) Manutenzione autoveicoli e varie € 1.850,54 (cap.4300) e € 8536,85 (cap. 4400);
- i) Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc € 12.556,56 (cap. 4200).

Area 5 – Interventi Post Sisma

Con DCD n. 36 del 21.12.2016 è stato, tra approvato il PROGRAMMA OPERATIVO SINTETICO DI INTERVENTI POST SISMA 2016 in cui sono individuati vari interventi per la realizzazione dei quali è stato dato mandato al Presidente e al Direttore del parco di reperire le risorse necessarie, anche attingendo, ove possibile, da finanziamenti esterni. In esecuzione delle indicazioni di cui alla suddetta DCD sono stati acquisiti i finanziamenti per l'attuazione degli interventi di seguito descritti

Piano d'azione	Interventi immediati per la valorizzazione del territorio del parco e per la promozione delle attività compatibili
Obiettivo operativo	<i>Incentivare la frequentazione del Parco promuovendo al contempo le attività compatibili</i>

Il progetto è stato finanziato dal MATTM per un importo di € 95.000,00, somma impegnata con DD n. 313 del 31.08.2017 e si compone di 2 azioni di seguito descritte.

Azione 1 PROGRAMMA GOOD MORNING SIBILLINI

L'azione prevede la realizzazione di appuntamenti, gratuiti per l'utenza, caratterizzati da vari tematismi per lo più correlati al rapporto tra produzioni agroalimentari e biodiversità.

Il programma si compone di 14 appuntamenti, 7 dei quali attuati nel 2017, ed 7 programmati nella primavera 2018 (un appuntamento è stato annullato).

Per ciascun appuntamento è stata prevista una o più delle seguenti attività:

- spazio della conoscenza: area allestita con l'obiettivo di approfondire i temi legati ai valori del territorio, con particolare riguardo al rapporto agricoltura e tutela della biodiversità. Ove ci sia disponibilità di adeguati spazi, verranno ospitati i produttori locali;
- laboratorio del gusto: momenti di incontro e scambio di conoscenze dedicati al tema dell'evento. Il laboratorio ospiterà esperti del settore;
- spazio degustazione dei prodotti e dei piatti del Menù della Sibilla;
- laboratorio didattico gestito dai CEA del Parco;
- aziende agricole aperte. Sarà possibile visitare le aziende agricole ed i laboratori artigianali del territorio in cui si tiene l'evento ed assistere a dimostrazioni pratiche sulla produzione e/o trasformazione dei prodotti. Saranno coinvolte nell'azione, in via prioritaria le aziende agricole che avranno ottenuto la concessione dell'emblema del Parco, sulla base del il Regolamento per la concessione dell'emblema del parco alle Aziende agricole, recentemente approvato.
- visite guidate Si prevede l'organizzazione di visite rivolte a diversi tipi di utenza:
 - passeggiate di gusto: passeggiate per tutti ed escursioni più impegnative accompagnati dalle Guide del Parco nazionale dei Monti Sibillini e da esperti delle tematiche ;
 - pedalate di gusto: passeggiate in bicicletta accompagnati da istruttori operanti nei Sibillini.

Il programma attuato nel 2018 è il seguente:

➤ **b) Sabato 2 giugno - Fiastra**

Passeggiata e pedalata di gusto

Laboratori per bambini a cura del CEA Centro di Educazione Ambientale

Degustazione di prodotti tipici presso aziende di prodotti tipici del territorio

"A passo d'asino", passeggiata per bambini a dorso degli asinelli

➤ **c) Domenica 3 giugno - Montegallo**

Passeggiata di gusto

Escursione a Santa Maria in Pantano alla ricerca di orchidee spontanee

Degustazione di prodotti tipici presso aziende di prodotti tipici del territorio

Degustazione di un piatto del Menu della Sibilla

➤ **d) Domenica 10 giugno - Bolognola**

Passeggiata e pedalata di gusto

Laboratori per bambini a cura del CEA Centro di Educazione Ambientale

Degustazione di prodotti tipici presso aziende di prodotti tipici del territorio

Nell'ambito dell'evento "Le Donne dei Sibillini"

➤ **e) Domenica 24 giugno - Preci**

Passeggiata e pedalata di gusto

Degustazione di prodotti tipici presso aziende di prodotti tipici del territorio

➤ **f) Domenica 8 luglio – Cupi**

Passeggiata e pedalata di gusto

Degustazione di un piatto del Menu della Sibilla

"A passo d'asino", passeggiata per bambini a dorso degli asinelli

➤ **g) Domenica 15 luglio – San Ginesio**

Passeggiata e pedalata di gusto

Laboratori per bambini a cura del CEA Centro di Educazione Ambientale

Degustazione di prodotti tipici presso aziende di prodotti tipici del territorio.

Somme preventivate: € 64.419,84

Somme liquidate: € 52.694,55 (di cui € 28.905,20 liquidati nel 2017)

Azione 2 INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RECUPERO FAUNA SELVATICA (CRAS) ED OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA PER IL TERRITORIO

L'intervento consiste nella costruzione di una struttura in legno di circa 24m² coibentata nel Centro faunistico e CRAS di Castelsantangelo sul Nera con la duplice funzione di ambulatorio veterinario e aula didattica per attività di educazione ambientale.

Somme preventivate: € 30.000,00

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	Interventi immediati per la valorizzazione del territorio del parco e per la promozione delle attività compatibili
Obiettivo operativo	valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica del parco nazionale dei monti sibillini

Oltre a fomentare il ritorno e l'arrivo presenze turistiche con iniziative orientate direttamente nei confronti del grande pubblico Con i Fondi straordinari del Ministero dell'Ambiente è stata prevista la realizzazione, in stretta collaborazione con i Comuni interessati, di eventi di valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari del territorio, organizzati con il seguente format.

ALLESTIMENTI AREE DEL GUSTO

Tali aree, a seconda delle esigenze rilevate, sono allestite una o più delle aree sotto indicate

a) **AREA PRODUTTORI:**

Aree allestite con postazioni messe a disposizione dei produttori e degli operatori economici che aderiscono ai sistemi di filiera attivati dal parco. Per l'allestimento delle aree produttori si è proceduto all'acquisto di gazebo e tavoli pieghevoli facilmente montabili e trasportabili

b) **AREA RISTORAZIONE**

Area multifunzionale utilizzata oltre che per una vera e propria attività di ristorazione anche per attività di carattere culturale e di promozione, quale presentazione di prodotti ed incontri tematici, laboratori, ecc...

c) **AREA STREET FOOD**

Aree dedicate a mezzi allestiti per "street food", per la preparazione e degustazione di prodotti che appartengono alla tradizione dei Monti Sibillini, riproposti mediante l'intervento di maestri della gastronomia da strada.

L'attuazione del progetto ha previsto inoltre uno stretto collegamento con altre attività ed eventi programmati sul territorio e con le iniziative che altri attori del territorio hanno proposto. In particolare, per l'anno 2018 è stata garantita la stretta collaborazione con gli eventi della serie Risorgimarche, promosso da Neri Marcorè, organizzati nei comuni del Parco.

Le attività svolte nel 2018 sono di seguito riportate:

- **Partecipazione alla manifestazione Fritto Misto 2018 ad Ascoli Piceno** E' stata acquisito dagli organizzatori dell'evento un padiglione in cui è stata allestita l'area produttori. In tale spazio è stato allestito anche uno stand del Parco per le attività di comunicazione
- **Organizzazione dei Dopofestival di Risorgimarche** L'edizione 2018 di Risorgimarche ha previsto l'organizzazione dei dopofestival a cura dei Comuni ospitanti l'evento. Il Parco ha collaborato con i Comuni interessati all'organizzazione dei Dopofestival allestendo con i gazebo acquistati dal parco l'area del gusto dedicata ai produttori locali e concedendo un cofinanziamento economico all'Amministrazione Comunale per la copertura delle spese di organizzazione. Sono stati organizzati tali eventi nei Comuni di Amandola, Montemonaco e Montefortino. Per quanto riguarda l'organizzazione del dopo festival, nel comune di Visso, il Parco ha provveduto alla sistemazione del Giardino della Sibilla rendendolo fruibile per l'evento.

Nel 2019 verranno organizzate ulteriori iniziative secondo il programma che verrà approvato dalla Giunta Esecutiva

Somme liquidate: € 44.774,40

Piano d'azione	Interventi immediati per la riattivazione del sistema di fruizione e dell'accoglienza
Obiettivo operativo	Ripristino della fruibilità

Per ristabilire la fruibilità del parco sono state reperite presso il Ministero dell'ambiente somme per un **finanziamento complessivo di € 460.000,00** suddivisi come descritto per le singole azioni

Azione 1: VERIFICA PERCORRIBILITÀ DEI SENTIERI

L'intervento, realizzato nel 2017 ha previsto una ricognizione dello stato della percorribilità dei percorsi escursionistici effettuata avvalendosi dell'assistenza tecnica del Collegio delle Guide alpine delle Marche.

Somme impegnate: € 34.930,00 (di cui € 30.000,00 finanziamento MATTM e la restante somma da fondi di bilancio)

Somme liquidate nel 2017: € 34.930,00

Azione 2: INDAGINE GEOLOGICA PER LA VERIFICA DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI A SEGUITO DEL SISMA

L'azione è attuata grazie ad una collaborazione tra ISPRA e Parco finalizzata alla valutazione delle condizioni di pericolosità geologica lungo la rete dei sentieri, originatesi o aggravatesi in conseguenza degli eventi sismici del 2016 e 2017, così da garantire che l'utilizzo e la frequentazione della rete sentieristica avvengano in condizioni di relativa sicurezza. Attraverso questa azione viene inoltre aggiornato lo stato delle conoscenze relative alla circolazione idrica instauratasi in seguito agli eventi sismici del periodo agosto 2016 – marzo 2017 e ai fenomeni di dissesto idrogeologico. Ambedue le Parti stanno concorrendo in tale modo al conseguimento dei generali obiettivi di pubblico interesse quali garantire la sicurezza della popolazione e dell'ambiente, favorire la ripresa delle aree colpite dai recenti eventi sismici attraverso la valorizzazione e la fruizione delle risorse paesaggistiche e naturali.

La convenzione attuativa è stata stipulata il giorno 08.05.2018 (rep n. 50/2018) ed è stato prodotto il primo rapporto intermedio.

Dal punto di vista finanziario l'intervento prevede i costi e le fonti di finanziamento sotto riportati. Il Parco, ai sensi della suddetta convenzione procede al trasferimento all'ISPRA delle Risorse finanziate dal MATTM.

Costi dell'intervento

Costi del personale dell'Ente Parco	€ 10.000,00
Costi del personale dell'ISPRA	€ 53.000,00
Costi per spese di missione	€ 27.000,00
Acquisto materiali e attrezzature	€ 20.000,00

Fonti di finanziamento

Cofinanziamento dell'Ente Parco	€ 10.000,00
Cofinanziamento ISPRA	€ 10.000,00
Finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	€ 90.000,00

Somme impegnate (DD 521/2017): € 90.000,00

Somme liquidate: € 0,00

Azione 3: MONITORAGGIO SUGLI HABITAT

L'intervento riguarda uno specifico monitoraggio nell'area del Lago di Pilato finalizzato a verificare una eventuale modifica degli habitat a seguito del sisma

Somme impegnate: € 30.000,00

Somme liquidate: € 0,00

Azione 4: VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLE "LAME ROSSE", IN COMUNE DI FIASTRA

Gli interventi previsti sono:

- la sistemazione di un'area di circa 2000 mq da destinare ad area di sosta;
- la realizzazione ed installazione di una bacheca con relativo pannello illustrativo, da posizionare in Loc. San Lorenzo al Lago;
- la realizzazione ed installazione di due bacheche con relativi pannelli illustrativi, da posizionare in località "Lame Rosse", indicanti anche le avvertenze per la corretta fruizione del sito ed i potenziali rischi.

Somme impegnate: € 10.000,00

Il Comune di Fiastra ha avviato l'intervento che risulta quasi ultimato, tramite una proficua collaborazione con il Parco, in particolare per quanto concerne la scelta dei testi e delle immagini riguardanti i pannelli informativi.

Si resta in attesa di ricevere la rendicontazione finale dell'intervento da parte del Comune, presumibilmente entro la primavera 2019.

Azione 5: PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

L'intervento consiste nell'installazione di strutture di accoglienza temporanee denominate RESP nei punti tappa del Grande anello dei Sibillini in cui non è più presente ricettività, neanche di prossimità. Con Ordinanza n. 553 del 31/10/2018 è stata riconosciuta la natura emergenziale dell'intervento e il Parco è stato nominato Soggetto Attuatore per lo specifico progetto. Con medesima ordinanza è previsto un cofinanziamento della Protezione Civile nella misura di € 89.174,20 a valere sulle risorse stanziati per l'emergenza, che si aggiungono ai € 300.000,00 già stanziati dal MATTM. Nel 2019 è stato approvato e condiviso con i Comuni il Progetto Preliminare e sono state avviate le procedure necessarie per la fornitura delle strutture.

Somme impegnate € 389.174,20

Somme liquidate € 0,00

Piano d'azione	Interventi immediati per la riattivazione del sistema di fruizione e dell'accoglienza
Obiettivo operativo	Riattivazione Centro Visite Casa e Giardino delle farfalle

Il Centro visite Casa e giardino delle farfalle, sede anche del CEA Vallenatura di Cessapalombo, ha subito gravi danneggiamenti in seguito agli eventi sismici. Per la riattivazione del centro il Comune ha attivato raccolta fondi da donazioni, fondi per la delocalizzazione dell'attività produttiva. Per il completamento degli interventi il Comune ha richiesto al Parco un cofinanziamento di € 15.000,00 che il Parco ha concesso attingendo da fondi di bilancio 2017.

Somme impegnate € 15.000,00

Somme liquidate € 0,00

Piano d'azione	Integrazione del personale con assunzioni a tempo determinato ex l. 45/2017
Obiettivo operativo	<i>Aumentare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa</i>

A seguito della L. 7 aprile 2017, n. 45, di modifica dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 189 del 2016, questo Ente parco è stato autorizzato ad assumere personale straordinario a tempo determinato. Conseguentemente, e in esecuzione all'ordinanza del Commissario straordinario n.22 del 4 maggio 2017, è stata sottoscritta in data 28.6.2017 una convenzione tra questo Ente parco, l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Commissario straordinario, anche al fine di definire la ripartizione delle quindici unità tra i due Enti parco. Solo successivamente alla sottoscrizione della suddetta convenzione del 28.6.2017 è stato possibile avviare le procedure per le assunzioni approvando preliminarmente *programma di reclutamento del personale a tempo pieno e determinato in attuazione alla DCD 13/2017* (delibera di Giunta esecutiva n.1 del 4.7.2017). A seguito di tale atto si è proceduto a verificare la possibilità di attingere da graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato. Ciò ha consentito di assumere tempestivamente n. 5 unità da settembre a dicembre 2017 e le restanti cinque nel 2018 come indicato di seguito:

N. unità	Profilo	Procedura	Decorrenza assunzione
n. 1	collaboratore in informatica	selezione pubblica	22.1.2018
n. 2	collaboratore di amministrazione con laurea in economia e commercio e equipollenti	selezione pubblica	09.07.2018 e 10.07.2018
n. 1	collaboratore di con laurea scienze geologiche	attingimento graduatoria	10.12.2018
n. 1	collaboratore tecnico con laurea in ingegneria	attingimento graduatoria	10.12.2018

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Bifulco

NOTA FINANZIARIA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Il conto consuntivo 2018 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate tre variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli e inserire le seguenti somme:

- € 150.000,00 contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per interventi post sisma per la valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica;
- € 327.814,02 contributo straordinario della Protezione Civile della Regione Marche per i lavori di fondazione e opere di urbanizzazione e contenimento terreno della Sede provvisoria del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- € 3.466,00 contributi di privati da destinare all'area faunistica del cervo;
- € 89.174,20 contributo straordinario della Protezione Civile della Regione Marche per l'immediata riattivazione del sistema di fruizione e di accoglienza del Parco.

Il fondo di riserva è stato utilizzato per un importo complessivo di € 22.000,00 per incrementare lo stanziamento dei capitoli 5340 (€ 15.000,00) - 4050 (€ 3.000,00) - 4060 (€ 3.000,00) - 4400 (€ 1.000,00).

L'esercizio finanziario del 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.231.275,47 come risulta dalla Tab. 1.

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2018	€ 2.921.215,90
Riscossioni	€ 2.363.625,67
Pagamenti	€ 2.561.408,57
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2018	€ 2.723.433,00
Residui attivi	€ 2.251.444,37
Residui passivi	€ 3.743.601,90
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2018	€ 1.231.275,47

Tale avanzo comprende anche la somma di € 657.757,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto e € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile e la somma di € 250.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2019.

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 3.152.714,06 e a € 1.761.756,07 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.690.770,33	1.327.059,18
Investimento	1.128.656,88	101.560,04
Partite di giro	333.286,85	333.136,85
Totale	3.152.714,06	1.761.756,07

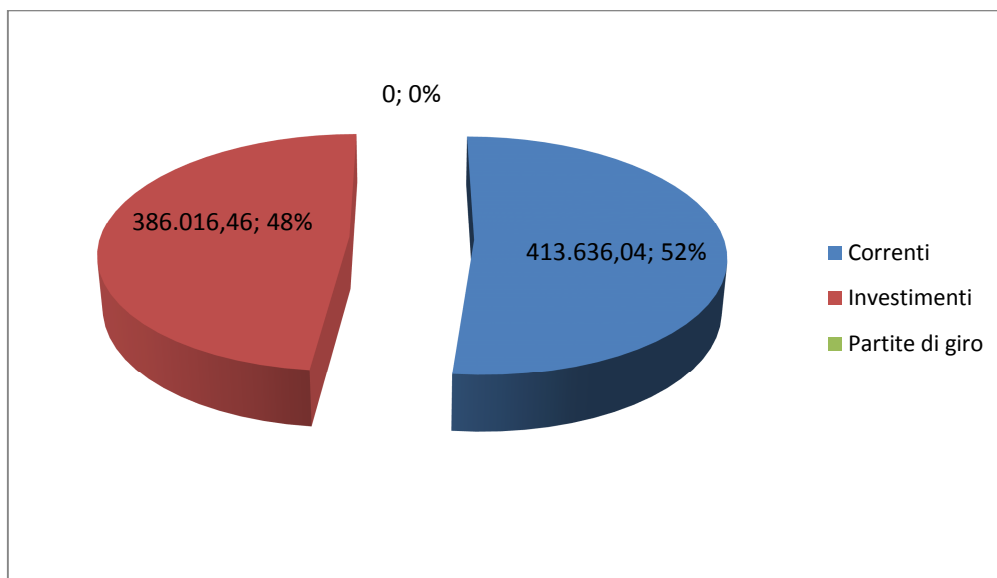
Nel corso del 2018 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 33.427,41, relativa a:

- € 23.985,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 799.652,50, così come evidenziato nella Tab. 3 e relativo grafico.

Tab. 3 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	413.636,04
Investimenti	386.016,46
Partite di giro	0,00
Totale	799.652,50



Nell'anno 2018 si è verificato un incremento dei residui passivi dovuto ai finanziamenti ottenuti in seguito al sisma del 2016 e per la realizzazione della sede provvisoria del Parco così come mostrato nella Tab.4.

Tab. 4 - Andamento dei residui passivi dal 2013

Anno	€
2014	2.318.683,25
2015	2.330.130,36
2016	1.963.985,31
2017	3.249.891,27
2018	3.743.601,90

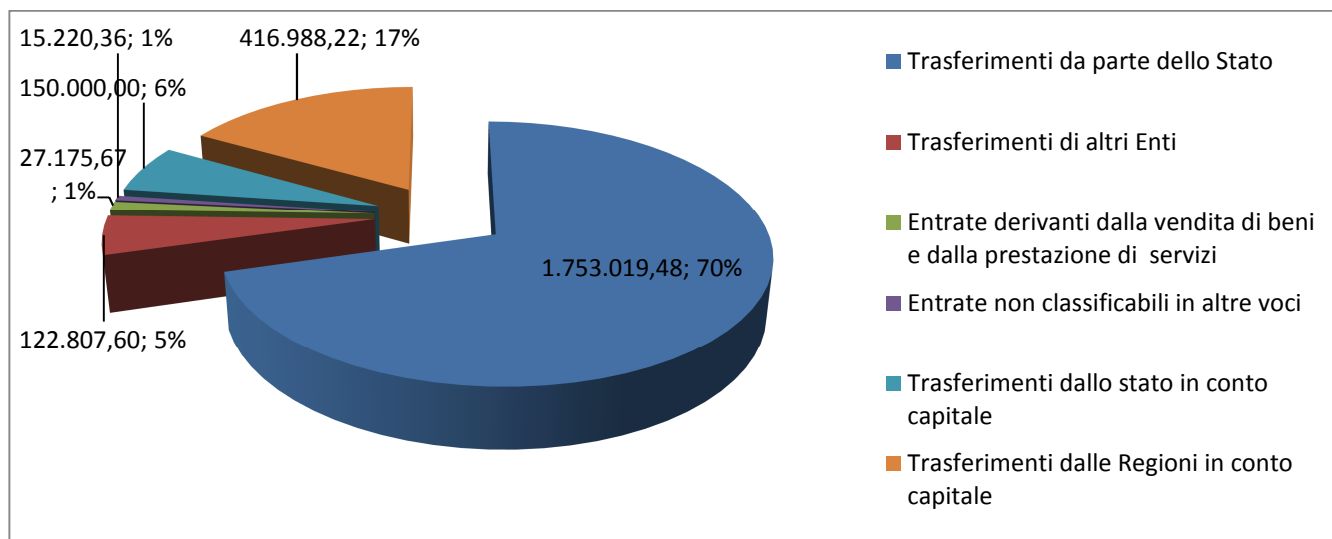
Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è pari a -7,32.

Proprio relativamente alle entrate del 2018, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5 e relativo grafico, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- contributi di privati per interventi post terremoto;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari per interventi post terremoto;
- Contributi Protezione civile Regione Marche per Sede provvisoria e rifugi.

Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2018

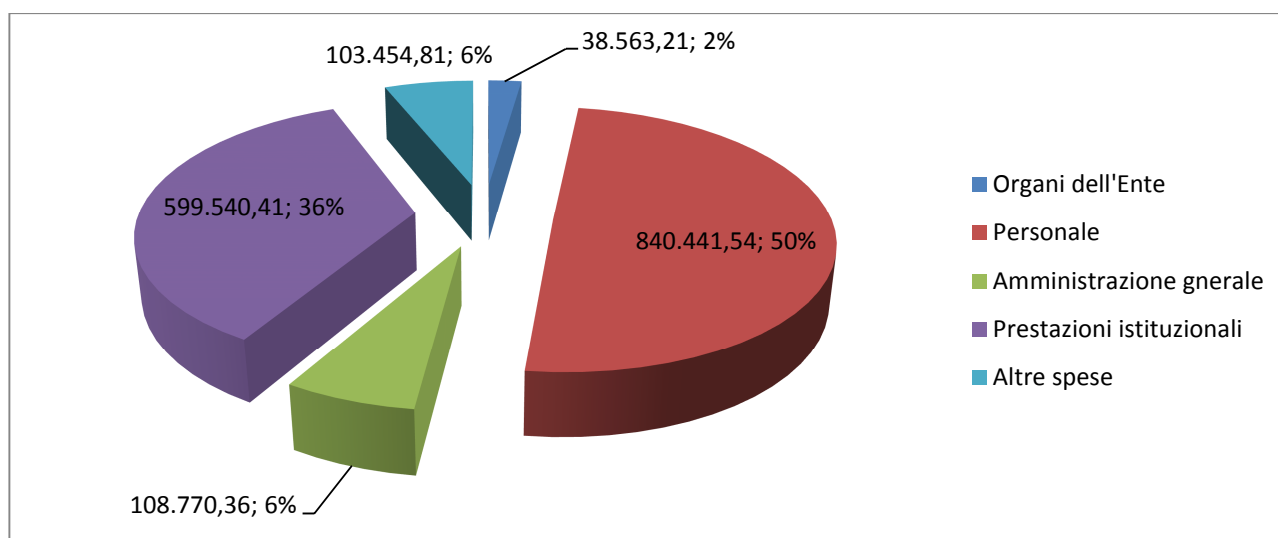
Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Trasferimenti di altri Enti	122.807,60
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	27.175,67
Entrate non classificabili in altre voci	15.220,36
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	150.000,00
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	416.988,22
Totale	2.485.211,33



Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2018 esse ammontano a € 1.690.770,33 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 6 e relativo grafico.

Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	38.563,21
Personale	840.441,54
Amministrazione generale	108.770,36
Prestazioni istituzionali	599.540,41
Altre spese	103.454,81
Totale	1.690.770,33

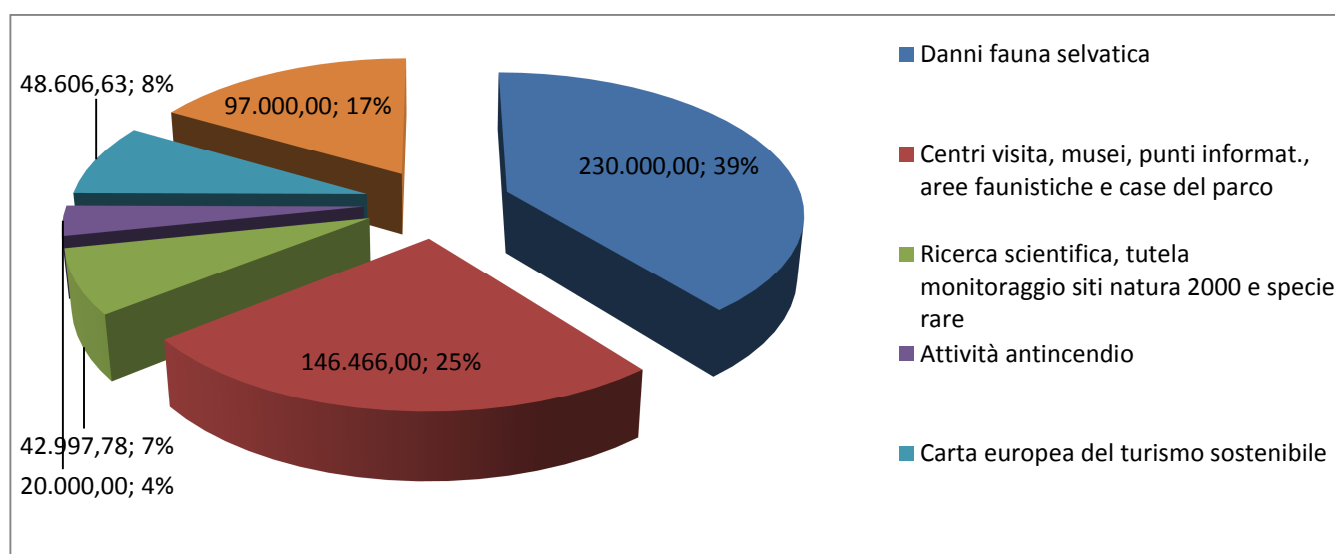


Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2018 risultavano in servizio 27 unità di cui tre part-time, n. 17 a tempo indeterminato e n. 10 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016), oltre al Direttore. La spesa per tale settore, è stata pari a € 840,441,54.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 599.540,41. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7 e relativo grafico.

Tab. 7 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	230.000,00
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	146.466,00
Ricerca scientifica, tutela monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	42.997,78
Attività antincendio	20.000,00
Carta europea del turismo sostenibile	48.606,63
Spese per il reparto Carabinieri Parco	97.000,00



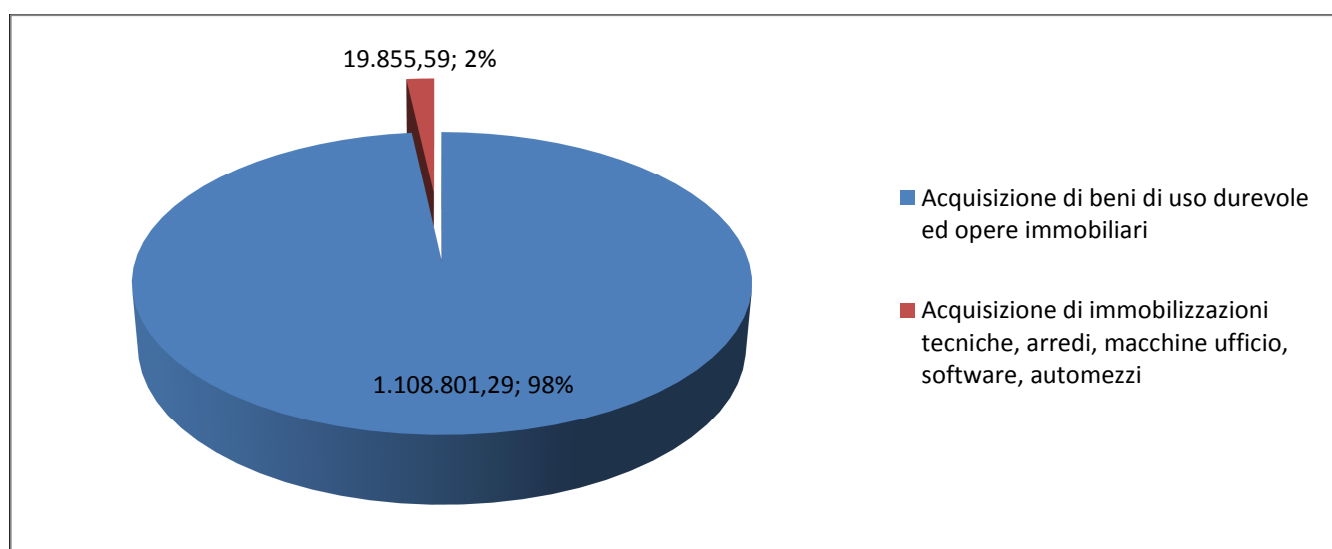
- Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2018 ammontano a € 1.128.656,88 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 20.000,00 (manutenzione straordinaria immobili); € 52.674,69 (manutenzione straordinaria sentieri); € 89.174,20 (progetti per

l'immediata riattivazione del sistema di fruizione, di accoglienza del Parco); € 150.000,00 (interventi post sisma per la valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica del Parco); € 450.000,00 (realizzazione sede temporanea Parco); € 327.814,02 (sede provvisoria Parco, lavori di fondazione, opere di urbanizzazione e contenimento terreno); € 19.138,38 (uffici provvisori Parco); € 19.855,59 (macchine di ufficio software e hardware).

Nella Tab. 8, e relativo grafico, è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 8 – Spese di investimento

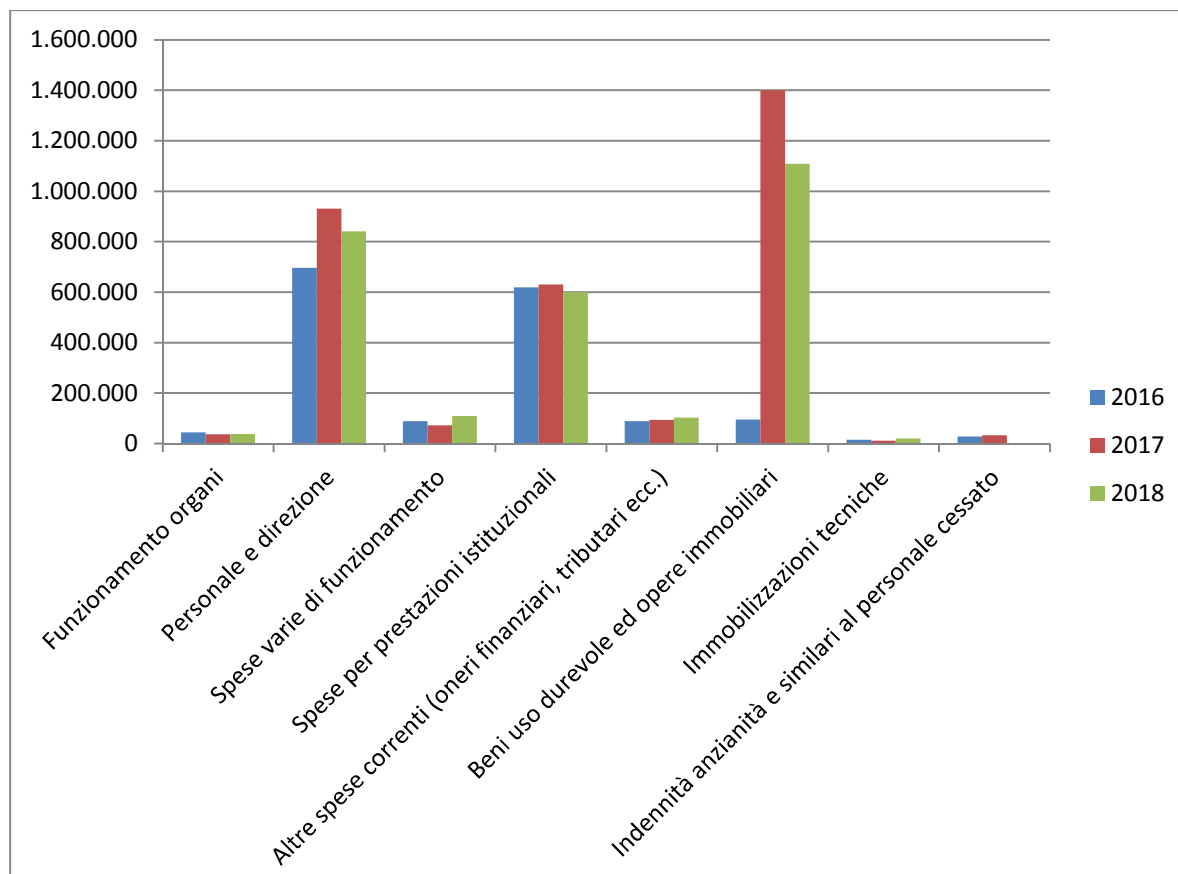
Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.108.801,29
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	19.855,59
Totale	1.128.656,88



Infine si rimanda alla Tab.9 e al relativo grafico per un raffronto dell'andamento delle principali voci di spesa nel triennio 2016-2018.

Tab. 9 – Principali voci di spesa negli anni 2016 - 2018

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI. Bilanci consuntivi 2016-2018			
Voci	2016	2017	2018
Funzionamento organi	43.936,59	36.301,30	38.563,21
Personale e direzione	696.248,92	930.980,63	840.441,54
Spese varie di funzionamento	88.797,90	72.414,55	108.770,36
Spese per prestazioni istituzionali	618.812,62	630.605,03	599.540,41
Altre spese correnti (oneri finanziari, tributari ecc.)	89.027,45	93.613,69	103.454,81
TOTALE SPESE CORRENTI	1.536.823,48	1.763.915,20	1.690.770,33
Beni uso durevole ed opere immobiliari	94.622,25	1.399.709,25	1.108.801,29
Immobilizzazioni tecniche	15.864,54	11.851,97	19.855,59
Indennità anzianità e similari al personale cessato	27.858,16	32.498,05	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	138.344,95	1.444.059,27	1.128.656,88
TOTALE BILANCIO CONSUNTIVO	1.675.168,43	3.207.974,47	2.819.427,21



Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e della finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2018, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento; Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 1.128.656,88 sono confluiti:

- per € 239.174,20 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 91.813,07 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2018);
- per € 777.814,02 nella voce immobilizzazione in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali;
- la somma di € 19.855,59 nella voce impianti e macchinari;

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 239.174,20 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 260.541,59 (progetti terminati nel corso del 2018), quindi iscritta per € 2.361.561.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 352.354,66 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per € 260.541,59 e per € 91.813,07 di competenza 2018 per progetti terminati) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 227.541,59, poi diminuita dell'ammortamento per € 229.919,53 (20%) quindi iscritta per € 919.678.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 19.855,59) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 16.995,33 (20%), quindi iscritta per € 67.982.

I terreni e i fabbricati sono stati ammortizzati per € 91.825,75 (2%), quindi iscritti per € 4.499.462

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata aumentata di € 777.814,02 (lavori in corso anno 2018) poi diminuita di € 413.165,52 (progetti terminati) e quindi iscritta per € 2.771.758.

La voce automezzi è stata ammortizzata per € 16.797,40 (20%) quindi iscritta per € 67.190.

La voce altri beni è stata aumentata di € 413.165,52 (proveniente dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali) poi ammortizzata per € 271.035,97 (20%), quindi iscritta per € 1.084.144.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata diminuita di € 227.541,59 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2018) e aumentata dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata per € 566.988,22, quindi iscritta per € 2739.488.

Il **patrimonio netto** risulta diminuito di € 362.473, per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2018, ed ammonta complessivamente a € 9.605.805.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 362.473. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 1.918.223 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.371.894 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 97.595 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 6.397 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata del finanziamento del progetto praterie alto montane.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Bifulco